IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 153 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 3 Giugno 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Progetto sulle Borse.

Abbiamo ricevuto e riceviamo ogni giorno lettere di agenti di cambio, nelle quali l'argomento dominante è uno solo, questo: ma vi pare onesto, si dice, privare da un momento all'altro della professione che esercitano da 20, 30 ed anche 40 anni delle persone, le quali hanno fatto tutti i sacrifizi per fare onore ai loro impegni, sol perchè non sono riuscite a mettere da parte 75.000 lire per fornire la nuova cauzione richiesta nel progetto di legge?

Poichè, si soggiunge, sono appunto quelli che non hanno speculato per conto proprio, essendosi limitati a percepire la provvigione per la mediazione, cui manca il modo e il mezzo di aumentare la cauzione!

Noi possiamo ammettere che dal lato sentimentale questo argomento possa fare impressione; ma d'altra parte a quale conclusione porterebbe questo argomento?

Che mentre si riconoscono generalmente i vizi e le conseguenze dell'attuale ordinamento delle Borse, i pubblici poteri debbono astenersi dal porvi rimedio, eternando così un sistema vizioso, del quale l'esperienza ha dimostrato i gravi danni che produce al credito e di riflesso alla economia nazionale.

Noi non contestiamo che vi siano degli agenti di cambio, i quali hanno sempre esercitata la loro professione nel modo più onesto e corretto e continuerebbero ad esercitarla anche senza cauzione; ma quando questi stessi agenti corretti e scrupolosi non possono a meno di riconoscere che l'organismo attuale delle Borse è così difettoso da permettere che di una funzione fiduciaria si possa, per avidità di facili e rapidi guadagni abusare, senza scrupoli, in guisa da produrre gravi perturbazioni al mercato, con danno generale del paese, è chiara ed evidente la necessità, e quindi l'obbligo nei pubblici poteri, di rimediare e correggere quell'ordinamento.

Ora, come si corregge questo ordinamento, se per un riguardo sentimentale si lasciano le cose come sono? Poichè, in fondo, questa è la pretesa degli agenti di cambio, la quale vorrebbero giustificare con la difficoltà di poter ottemperare alla prescrizione essenziale del nuovo ordinamento.

Ma è poi vero che gli agenti di cambio con 20, 30 o 40 anni di onesto e corretto esercizio professionale non possano provvedere alla cauzione, se anche non dispongono direttamente di tutta la somma necessaria?

Lasciando a parte il fatto che nel Congresso tenuto fra i vari sindacati si era intanto caduti d'accordo di portarla a 50,000 L., è fuori di dubbio che quando gli agenti attuali si unissero in due o tre sotto un solo titolare, ossia in un solo ufficio, portando le rispettive clientele, la difficoltà della cauzione sarebbe superata.

Forse chè alle *charges* degli agenti di cambio in Francia non partecipano e col capitale (da un milione a due) e col concorso personale due, tre ed anche quattro persone?

Nè i proventi sarebbero inferiori, poichè l'unione di più agenti in un solo ufficio porterebbe la unione delle clientele che ciascun agente è riuscito a formarsi.

Altro mezzo. La nuova legge crea e quindi ammette che ogni agente possa avere un procuratore, che sarà poi un futuro agente di cambio. Perchè, domandiamo noi, l'agente di cambio non deve obbligare questo procuratore a fornire anch'egli una cauzione ciò che diminuirebbe la cauzione dell'agente stesso?

Infine è mai possibile che un agente di cambio stimato ed apprezzato, appunto pei suoi 20, 30 o 40 anni di onesta e corretta carriera non trovi facilmente nelle Banche, nelle Società o tra privati, la somma che gli occorre per completare la nuova cauzione?

Non esageriamo dunque le difficoltà, che non esistono e si dica piuttosto che si vuole eternare uno stato di cose, ossia un ordinamento vizioso, che ha prodotto a periodi conseguenze rovinose per molte famiglie e gravissimi danni al credito pubblico.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 2. — Il *D. Graphic* plaude al progetto che tende a ribassare le tariffe postali e telegrafiche tra la Francia e l'Inghilterra, e dice che tale ribasso avrà un'influenza benefica sugli scambi commerciali dei due paesi.

(S) **Pietroburgo**, 2. Lo Czar e la Czarina sono partiti nel pomeriggio per la residenza di estate a Peterhof.

(S) **Londra**, 2. — E' morto il generale Sir Redvers Buller.

Col generale Buller morto a 69 anni scomparisce il personaggio più importante della prima parte della guerra anglo-boera, parte che fu oltremodo funesta agli inglesi.

I generali Buller e Lord Methuen non avevano alcun concetto delle forze materiali e morali del nemico e la conseguenza fu una serie di dolorose sconfitte.

Soltanto dopo la sostituzione di Buller e Metuen con Lord Kitchener e Lord Roberts la guerra prese una piega favorevole alle armi brittanniche.

La Porta a Creta.

(S) **Costantinopoli**, 2 — La Porta ha inviato ai suoi ambasciatori una Nota contro il ritiro delle truppe internazionali da Creta.

L'Ambasciatore ottomano a Londra segnala alla Porta che l'Inghilterra propone di lasciare a Creta un piccolo distaccamento di circa venti uomini per la protezione della bandiera turca.

Persia e Russia.

(S) **Pietroburgo**, 2 — Il « Novoje Wremia » pubblica la notizia, che dice di avere da fonte ufficiale, che il conflitto russo-persiano è stato risolto.

I capi delle tribù colpevoli dell'invasione nel territorio russo si sono presentati al campo del generale Snarsky, comandante della spedizione russa, dichiarandosi pronti a dare soddisfazione alla Russia.

(S) **Pietroburgo**. 2. Gaffar kan capo della tribù nomada degli Chakselan si è presentato al generale Snarsky dichiarando di accettare le condizioni dell'*ultimatum*.

I Reali di Svezia a Berlino.

(S) **Berlino**, 2. Stasera è stata fatta una grande fiaccolata in onore del Re e della Regina di Svezia.

Quindi i Sovrani svedesi, dopo aver preso congedo molto cordialmente dall'Imperatore e dall'Imperatrice, sono ripartiti.

Nei Balcani.

(S) **Sofia**, 2. I giornali annunciano che il villaggio bulgaro di Tlaminci, situato nelle vicinanze della frontiera turca, è stato assalito domenica scorsa da una numerosa banda serba ed incendiato.

Molti uomini, donne e fanciulli sono morti. La popolazione restante si è rifugiata ad Egripalanka.

La notizia provoca grande eccitazione.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 3, ore 2,15. — Nel pomeriggio ha avuto luogo l'inaugurazione dell'Esposizione coloniale francese, organizzata dall'Ufficio coloniale. Assistevano moltissime personalità politiche. Il Ministro delle colonie ha pronunciato un cordiale discorso.

— Secondo un dispaccio da Berlino al *Temps* il conflitto doganale fra la Svizzera e la Germania non è ancora risolto.

Il Consiglio federale, secondo notizie da Berna, sarebbe disposto a prendere misure destinate a compensare i vantaggi che la Germania accorda ad alcuni suoi prodotti di esportazione e controbilanciare i diritti da cui sono colpiti alcuni prodotti tedeschi dalle dogane svizzere.

Le trattative fra i due paesi per regolare la questione condurranno presto, a quanto si crede, ad una soluzione soddisfacente.

Parlamenti esteri.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 2. — (*Deputati*) — Si riprende la discussione del progetto per l'imposta sul reddito.

Il Ministro *Caillaux* dichiara che ha esaminato lungamente le conseguenze dell'imposta sulla rendita e che non bisogna preoccuparsi di incidenti esteriori, ingrossati per scopi facili a comprendersi.

(S) **Parigi**, 2. Dopo approvate varie disposizioni della legge per l'imposta sul reddito riguardanti i possessori di titoli esteri, la seduta è tolta.

***

(S) **Parigi** 2. — (*Senato*). — Si discute il progetto per il riscatto delle ferrovie dell'Ovest.

Il Ministro *Barthou* dice che non ha nessuna tendenza collettivista effettuando il riscatto, operazione a cui ricorsero repubbliche conservatrici, monarchie ed anche monarchie assolute.

Il Ministro confronta gli esercizi ferroviari dell'estero e dimostra che spesso gli esercizi di Stato sono migliori degli esercizi privati.

(S) **Parigi**, 2. Il Ministro Barthou continua il suo discorso, sostenendo la inferiorità assoluta dell'esercizio delle Ferrovie dell'ovest. La seduta è indi tolta.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 2. (*Camera dei Deputati*). — Si approva in terza lettura la Legge finanziaria pel 1902.

REGNO UNITO

(S) **Londra**, 2. — *Camera dei Comuni* — Si discute in seconda lettura la legge finanziaria. Viene respinto con 367 voti contro 124 un emendamento presentato dai deputati dell'Opposizione per reclamare l'ampliamento delle basi fiscali.

I deputati di Opposizione deplorano quindi che non siano stati stanziati per l'anno prossimo i crediti per le casse pensioni e per le costruzioni navali.

Il Primo Ministro *Asquith* difende il bilancio e fa rilevare la riduzione enorme del debito pubblico. Afferma che il libero scambio ha prodotto la solidità finanziaria.

La legge finanziaria è stata quindi approvata.

Il Ministro degli esteri *Sir E. Grey* rispondendo ad analoga interrogazione dichiara che la Russia ha risposto di non potere accogliere la proposta del Governo inglese tendente a sottomettere ad un arbitrato la questione del vapore inglese « Knight Commander », affondato dai russi durante la guerra russo-giapponese.

PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 2. — Si afferma che il ministro Ferreira do Amaral proporrà fra breve un voto di fiducia sulla sua politica, quantunque, secondo l'opinione di tutti, il suo Gabinetto abbia una forte maggioranza, composta dei due partiti dei Rigeneratori e dei Progressisti.

Sembra, dalle discussioni parlamentari, che il gruppo repubblicano proceda d'accordo col gruppo Alpoim, la cui tattica è quella di attaccare gli antichi partiti, i Rigeneratori e i progressisti.

***

(S) **Lisbona**, 2. Nelle riunioni private del partito progressista e del partito rigeneratore si è deciso in massima di appoggiare il Governo presieduto da Ferreira do Amaral.

Nondimeno alcuni rigeneratori si sono dimostrati più dissidenti degli stessi progressisti.

ARGENTINA.

(S) **Buenos-Ayres**, 2. — (*Deputati*). — Il deputato *Carlos Carles* ha presentato un progetto di legge, che modifica la legge sulla conversione e propone la lira sterlina come tipo monetario nell'Argentina.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 2. — (*Duma*). — Dopo una lunga e vivace discussione, fu votata l'esclusione dalle sedute del deputato socialista democratico Kossordoff, che si trova sotto processo per avere pronunciato pubblicamente un discorso sovversivo.

(S) **Pietroburgo**, 2 — In risposta ad una interpellanza svoltasi alla Duma circa gli atti illegali del governatore di Yalta, in Crimea, questi ha diretto alla Duma una lettera, che è offensiva per il promotore dell'interpellanza.

In seguito a ciò il Presidente del Consiglio, Stolypin, ha proposto all'Imperatore che il governatore sia collocato immediatamente a riposo.

L'imperatore ha dato il suo assenso.

I proventi delle dogane.

L'accertamento di undici mesi registra, in confronto del corrispondente periodo 1906-907, un minor provento di 40 milioni e 100 mila lire; al fine di aprile, cioè dopo dieci mesi di esercizio, la perdita era di 35 milioni e 400 mila lire, indi un peggioramento pari a 4.700,000 nel maggio; il quale conferma la previsione di una differenza, a danno dell'esercizio corrente, che si aggira tra i 45 ed i 46 milioni.

Nei riguardi del bilancio, l'accertamento, a tutt'oggi, è inferiore alla previsione (progetto di assestamento) di tre milioni circa, ossia è rimasto, presso a poco, quale era alla fine di aprile. Sicchè non parrà arrischiato prevedere che, alla chiusura dei conti, i proventi doganali daranno poco più di 277 milioni, con un ammanco di quattro milioni e mezzo, in cifra tonda.

Per il grano si prevede con il progetto di assestamento una importazione di 730,000 tonnellate; la statistica ne registrava alla fine di maggio appena 360,000, onde si arriverà nell'anno a poche più di 400,000, con una differenza in meno di almeno 300,000 tonnellate che significano per l'erario nei riguardi della competenza 1907-1908, una perdita tra i 22 ed i 23 milioni.

In confronto del precedente esercizio 1906-07 la differenza supererà le 700,000 tonnellate e rappresenterà un minore provento erariale di almeno 52 milioni.

Per buona fortuna del bilancio il minore gettito del grano è compensato in molta parte - non in tutto, perchè il prodotto delle dogane rimarrà sempre inferiore al previsto dai quattro ai cinque milioni — dai proventi di altre *voci*.

Dal petrolio si prevedeva un'entrata di 18 milioni e mezzo, se ne avranno, invece, 21 o giù di lì.

L'importazione del petrolio da 642,421 tonn. negli undici mesi dell'esercizio 1906-07 è salita nel corrispondente periodo 1907-08 a 815,000 tonnellate, aumentando per effetto del dazio ridotto nella ragione del 13 per cento.

Siccome la riduzione del dazio corrisponde al 50 per cento, occorreranno dai tre ai quattro esercizi per ripianare la differenza nei riguardi del bilancio, se non avverrà una sosta, per la concorrenza dei sostituti, nel progressivo aumento del consumo.

Un altro milione e mezzo in più della previsione bilanciata (11 milioni) si avrà dagli zuccheri, che al fine del maggio scorso registravano il provento di L. 12.492.000.

Restano ancora altri 20 milioni, dei quali la finanza si è rivalsa sopra altre *voci*. Ed è questo un fatto non trascurabile, in quanto è indice delle condizioni dell'economia generale del paese, che continua a svolgersi in modo soddisfacente.

Del resto avremo agio di riprenderne l'esame quando sarà pubblicato, tra pochi giorni, il consueto prospetto mensile dei principali proventi dell'entrata.

PER LA MACEDONIA.

(S) **Pietroburgo**, 2. — Il *Novoje Wremia* scrive che il Ministro degli esteri, sollecitato di una risposta dal Governo britannico relativamente al controprogetto per la Macedonia, ha elaborato e mandato a Londra un testo emendato in cui vengono conciliate le proposte russe con quelle inglesi.

(S) **Londra**, 2. I giornali pubblicano la seguente nota: La Russia possiede attualmente le ultime proposte inglesi in risposta al contro progetto sulle riforme macedoni redatto dal Ministro Iswolsky in replica alla Nota dello scorso aprile del Ministro inglese Sir E. Grey.

Le ultime proposte rilevano che nessun cambiamento è avvenuto nella politica inglese. Il Ministro Grey suggerisce semplicemente alcune modificazioni alle proposte russe e lo sviluppo di alcuni punti sui quali esiste già un accordo tra i gabinetti di Londra e Pietroburgo.

(S) **Londra**, 2. La Nota pubblicata dai giornali circa il programma per le riforme in Macedonia dichiara che in via generale si può dire che le comunicazioni scambiate tra la Russia e l'Inghilterra nelle ultime settimane hanno avuto per risultato di smussare certi angoli e stabilire un piano generale sul quale si può ritenere come probabilissimo un prossimo accordo. La Russia risponderà alla nuova Nota inglese.

Non si sa ancora in modo positivo ciò che avverrà. L'idea però di convocare un congresso internazionale per discutere gli affari della Macedonia non ha alcuna base.

Ciò che potè originarla fu la probabilità di vedere i rappresentanti delle Potenze a Costantinopoli discutere fra loro tutto il nuovo piano delle riforme che potrà essere proposto.

(S) **Pietroburgo**, 2. Il *Novoje Wremia* annunzia che il corriere reale inglese partirà da Pietroburgo colla risposta del Governo russo alle recenti proposte dell'Inghilterra sulla questione macedone.

Il giornale soggiunge che è assicurata la completa adesione delle altre potenze al programma comune.

Il testo definitivo sarà presto presentato al Sultano.

(S) **Londra**, 2. I giornali hanno da Costantinopoli:

La Porta ha diretto nuovi reclami alla Grecia a cagione dei movimenti greci in Macedonia.

La Porta domanda di impedire alle bande greche di passare la frontiera; segnala le agitazioni del comitato macedone di Atene, comitato che ha per presidente onorario Dragoumis, ex ministro degli affari esteri, e fa osservare che i segretari dei consolati greci di Macedonia sono invece ufficiali dell'esercito greco, che mantengono relazioni con le bande.

NEL MAROCCO

(S) **Francoforte** 2. — Il corrispondente della *Frankfurter Zeitung* da Berlino scrive:

Avendo l'Ambasciatore francese Cambon compreso da parecchie conversazioni e dalle asserzioni di una parte della stampa tedesca sulle operazioni al Marocco che il Governo tedesco desiderava una comunicazione sulle intenzioni della Francia, ne rese conto a Parigi. In seguito a ciò il Governo francese avrebbe deciso di far pervenire alle potenze firmatarie dell'Atto di Algesiras la comunicazione in questione.

Non vi fu probabilmente, soggiunge il corrispondente, una domanda diretta da parte del Governo tedesco per parecchi motivi; tra gli altri per quello che precisamente nell'ultima settimana la situazione al Marocco era particolarmente poco chiara e i nuovi progressi di Afid provocarono nuove incertezze. *(Vedi nostri dispacci di ieri da Berlino).*

(S) **Parigi**, 2 — L'amm. Philibert telegrafa che la mahalla afidiana, comandata dal fratello di Glaoni, sarebbe stata distrutta nel territorio di Zigarra dal Caid Abbalag.

La mahalla di El Bagdadi è entrata a Rabat con armi e bagagli.

D'altra parte risulta da informazioni giunte da Tedlet che il Caid Demnt non sarebbe stato assassinato col concorso dei Zemran e degli Scaghna, ma sarebbe stato invece sconfitto dalla mahalla afidiana, comandata dal fratello di Glaoni.

(S) **Tangeri**, 2. — Si ha da Fez che gli indigeni protetti francesi non sono molestati nè costretti a pagare imposte da Muley Afid.

Questi ha ordinato ai suoi rappresentanti di vegliare su questi protetti.

Il fratello di Bagdadi è stato condotto a Mequinez incatenato e poscia è stato liberato.

Per i danneggiati dai fatti di Casablanca

(S) **Tangeri**, 2 — E' giunto il consigliere di Cassazione italiano, comm. Bettoni, delegato dell'Italia nella Commissione internazionale per la valutazione delle indennità da corrispondersi ai danneggiati dal bombardamento di Casablanca.

(S) **Parigi**, 2. — La « Liberté » ha da Tangeri che i delegati francesi e spagnuoli della Commissione internazionale per le indennità da corrispondersi ai danneggiati dal bombardamento di Casablanca sono giunti stamane.

I nostri ferrovieri.

Ieri, alla Camera, si è svolta una interrogazione dell'amico nostro, on. Faelli, sui fatti di Empoli, che merita breve illustrazione.

Ecco, anzitutto, la sommaria esposizione dei fatti, oggetto dell'interrogazione.

Sopra un treno ferroviario, proveniente dalla Spezia e diretto alle provincie emiliane, viaggiavano trenta liberi lavoratori, che intendevano di portare la loro opera, come ne era il loro buon diritto, in quella regione. Ciò non piaceva ai leghisti del luogo, per solidarietà con i *compagni* parmensi; bisognava quindi impedire a quei liberi cittadini di arrivare a destinazione.

Presso Empoli il treno fu fatto fermare dai leghisti, i quali sottoposero a minuta perquisizione tutti i passeggeri, facendone **forzatamente** scendere gli operai, diretti all'Agro parmense.

L'on. Sottosegretario di Stato dichiarò di non avere ancora notizia dei fatti segnalati dall'on. Faelli; avrebbe assunto informazioni e le avrebbe comunicate alla Camera, confermando che questi fatti, se veri, come quelli di Brescia e di Casalmaggiore, avevano il carattere di *veri reati* e come tali dovevano essere denunciati al magistrato, per il relativo procedimento, dall'autorità politica, la quale aveva ricevuto già in proposito categoriche disposizioni.

A queste dichiarazioni precise ed energiche, venute dal banco del Governo, fecero ottima accoglienza gli interroganti che ne presero atto con soddisfazione. Ma un punto della quistione, che fu trascurato dagli interroganti, eccezione fatta del Faelli, è quello della parte avuta e della responsabilità incorsa dai ferrovieri.

Come, infatti, senza il loro concorso, avrebbero potuto i treni ferroviari essere fermati a Brescia e ad Empoli? Come sarebbe stata possibile senza il loro concorso, la perquisizione subita dai passeggieri, che viaggiavano sul treno Spezia-Empoli?

E se questo concorso, aggravato dalla circostanza che i ferrovieri, per espressa disposizione di legge, sono *pubblici funzionari*, è stato indiscutibilmente necessario per la perpetrazione di atti, che giustamente l'on. Facta ha qualificato reati, la *ricerca dei colpevoli*, alla quale allude nelle sue dichiarazioni il Sottosegretario di Stato, si presenta molto facile.

Questi colpevoli *certi*, sono, intanto, i ferrovieri, che viaggiavano sui treni arrestati e perquisiti. Essi avranno o saranno complici di altri colpevoli, tuttavia *incerti ed ignoti*; essi potranno anche avere delle attenuanti alla loro inconsulta condotta; ma i primi ricercherà il magistrato inquirente e le seconde accoglierà il magistrato giudicante.

Ciò che importa oggi è che sulla partecipazione di pubblici ufficiali a reati, diretti contro le pubbliche e le private libertà, non si stenda il velo dell'oblio.

E' tempo di finirla e di ricordare ai ferrovieri che per reclamare diritti bisogna prima di tutto dimostrare di avere la coscienza dei propri doveri.

Nell' isola di Samos.

(S) **Costantinopoli**, 2 — Lo *yacht* imperiale *Izzedin* ha ricondotto da Samos parecchi soldati.

Samos, 2. — L'ordine è stato ristabilito; la tranquillità è ritornata in tutta l'isola. I ribelli sono partiti per la Grecia.

(S) **Costantinopoli**, 2. — Le Ambasciate non hanno ricevuto altre notizie da Samos. Tutto però fa credere che la situazione resti tranquilla.

NEL MONTENEGRO.
Il processo delle bombe.

(S) **Cettigne** 2. — L'accusato Milosch Ivanovich dichiara essere sostanzialmente vero il fatto che egli ricevette da parte di Marco Dakovic l'ordine da trasmettersi agli altri accusati, fra i quali all'ex-Ministro Piletic, di trovarsi a Cettigne con un certo numero di uomini il giorno stabilito per la rivoluzione progettata.

L'accusato dichiara pure che Dakovic, prima della sua fuga dal Montenegro, disse che egli, insieme ai suoi compagni, avrebbe costretto i titubanti a prender parte all'azione rivoluzionaria.

La situazione economica dell'Egitto.

E' stata pubblicata la Relazione di sir Eldon Gorst, che è succeduto a lord Cromer, quale Agente generale britannico per l'Egitto e pel Sudan.

Esaminando la situazione finanziaria, egli fa notare che la crisi che ha infierito in Egitto durante il 1907, ha alquanto intralciato lo sviluppo commerciale ed industriale che durava da parecchi anni. Tuttavia, il bilancio finanziario dell'anno scorso, dimostra che i risultati ottenuti hanno sensibilmente sorpassato le previsioni.

Le entrate del Tesoro hanno toccato 16,368,000 lire egiziane, invece di 14,740,000 previste e la eccedenza delle entrate sulle spese è stata di Lire eg. 2,083,000 invece delle 500,000 che erano state prevedute.

Per l'anno 1908 la Relazione calcola l'entrata in Lire egiz. 15,030,000 e la spesa in Lire egiz. 14,730,000 con una eccedenza di 300,000 lire eg.

Al 31 dicembre 1906, l'ammontare complessivo del Debito pubblico egiziano era di Lire egiz. 96,181,000 e gli interessi ammontavano a 3,699,000. Ne è stato ammortizzato nel 1907 per Lire egiz. 347,000 di guisa che al 31 dic. 1907 il Debito capitale era disceso a 95,834,000 lire egiziane, e il carico annuo a 3,641,000.

Dopo di aver dato informazioni interessanti intorno al Sudan, dove la popolazione che cresce rapidamente, sorpassa già i due milioni di abitanti, sir Eldon Gorst, conclude che i progressi dell'Egitto e del Sudan si sono conseguiti in modo normale nel corso del passato esercizio.

La Commissione nominata dal Governo per ricercare le cause della diminuzione dei proventi cotonieri, ha terminato i suoi lavori. Data l'importanza del cotone in Egitto, si comprende l'interesse col quale si segue la costante diminuzione della sua produzione media.

Le statistiche pubblicate dalla *Società kediviale di agricoltura*, dimostrano infatti che il rendimento medio che era di 5 cantari e 55 per feddan durante il periodo 1895-97, è caduto successivamente a 5,01 nel 1898-900, a 4,85 nel 1901-903 e a 4,29 nel 1904-906.

Secondo la Commissione d'inchiesta cause principali di una tale diminuzione sarebbero:

1. Le insufficienti irrigazioni. Invece di irrigare i terreni una volta ogni trenta giorni, bisognerebbe irrigarli due volte al mese;
2. la cattiva scelta delle sementi;
3. la troppa frequenza con cui si coltivano a cotone i medesimi terreni.

NELLE COLONIE FRANCESI.

(S) **Algeri**, 2. — Il Consiglio superiore che esamina la questione del servizio militare degli indigeni, ha respinto all'unanimità meno un voto la proposta di Peretty, il quale prega il Governo di applicare senza ritardo la legge sul reclutamento ai sudditi mussulmani.

Il Consiglio ha approvato la conclusione del rapporto secondo la quale si dichiara inopportuna la istituzione in Algeria del servizio militare obbligatorio per gli indigeni.

PEL CANALE DI SUEZ.

(S) **Parigi**, 2 — L'assemblea della Compagnia del Canale di Suez ha votato un dividendo di franchi 126,61 per azione, che aumentati dagli interessi di 25 franchi, rappresentano un reddito lordo di fr. 151,61 e netto di fr. 140,

La misura della sovrimposta nel Mezzogiorno.

La Commissione che esamina il progetto di legge per dare facoltà alle Provincie meridionali di elevare la sovrimposta, ha tenuto adunanza ieri.

Il progetto consta di due parti: la prima che regola i rapporti tra Comuni e Provincie, ed i sistemi con cui i Comuni devono provvedere a pagare i loro oneri liquidi con le Provincie, ha raccolto il consenso unanime.

La seconda, che dà facoltà alle Provincie del Mezzogiorno e alle Isole di elevare nella misura del 10 per cento la sovrimposta, è stata approvata a maggioranza. Soltanto l'on. Mezzanotte ha osservato che gli oneri, cui le Provincie dovrebbero soddisfare colla sovrimposta, dovrebbero essere assunti dallo Stato; e che il progetto costituisce una deroga ai benefici della legge per il Mezzogiorno.

L'on. Riccio ha dimostrato, invece, che il progetto risponde a necessità urgenti, e che manca altra via per soddisfarle.

In questo senso presenta un ordine del giorno che è approvato all'unanimità, meno l'on. Mezzanotte.

Per lo studio di altre *provvidenze* da aggiungersi alla legge in favore delle Provincie meridionali, è stata nominata una Sottocommissione composta degli on. Dal Verme, Riccio e Cimorelli, che conferirà col Governo.

ARMI ED ARMATI

Il materiale Krupp.

Fu detto che il Ministero della Guerra si è adoperato in ogni modo perchè la Commissione d'inchiesta si pronunciasse favorevole al cannone Krupp. Mettiamo le cose a posto.

Se il Ministero della guerra studia attentamente tutti i mezzi intesi a rimediare i pochi inconvenienti che hanno rivelato gli esperimenti del cannone Krupp, nei riguardi del traino, esso adempie semplicemente al suo preciso dovere, dal momento che sulla bontà tecnica e balistica del nuovo cannone non esistono dubbi di sorta.

Ed anche su ciò il Ministero è completamente d'accordo con la Commissione d'inchiesta, la quale ha appunto chiesto che si cercasse il modo di riparare a quegli inconvenienti, tanto più quando si consideri che l'Amministrazione ha già acquistato un rilevantissimo numero di batterie.

Del resto si tratta assolutamente di inconvenienti di lieve entità, limitati assolutamente al sistema di attacco delle vetture, cioè al traino che in gran parte dipendono dalla varietà e dalle difficoltà dei nostri terreni.

Pertanto la linea di condotta, che tiene in questo caso il Ministero della Guerra, è indicata unicamente dalle speciali e urgenti necessità di servizio, alle quali si deve provvedere ed errerebbe grossolanamente chi le desse diversa interpretazione o le attribuisse diversi fini.

Fu mosso altresì qualche appunto al Ministero per le condizioni, che sarebbero state imposte alle Case italiane per la fornitura delle munizioni necessarie all'artiglieria.

E' un appunto gratuito assolutamente, perchè il Ministero della Guerra si è limitato, per ora, ad interpellare le Case industriali italiane circa il concorso, che potrebbero dare nella fornitura delle munizioni. Le condizioni, alle quali le Case dovranno soddisfare, non sono ancora stabilite; lo saranno a momento opportuno e saranno soltanto quelle reclamate dalla necessità di assicurare la assoluta bontà delle munizioni, che all'Amministrazione della Guerra dovranno fornire.

Per l'unione delle razze slave in Austria

(S) **Varsavia**, 2. — La conferenza che ha avuto luogo tra parecchie notabilità polacche e tre deputati slavi al Reichsrath austriaco ha riconosciuto che un accordo fra le razze slave sarà possibile soltanto quando tutti gli slavi saranno trattati uniformemente.

Bisogna adunque che la Polonia ottenga la sua autonomia.

ECONOMIA E STATISTICA

Il movimento commerciale di Civitavecchia

Ciò che ne dice un inglese.

Da un rapporto al *Foreign Office* del sig. Mackenzie, V. Console inglese a Civitavecchia, togliamo le seguenti notizie relative al commercio di quel porto nel 1907.

Il commercio, nel suo complesso, non mostra grandi mutamenti, ma una attenta analisi dei differenti generi importati, mostra l'aumento di vari articoli, quali, per es., animali vivi, carbone, fosfati, rotaie, solfo e vino, la diminuzione dei manifatturati.

Salvo una piccola quantità, consumata sul posto, la quasi totalità dei generi importati viene diretta a Roma, di modo che Civitavecchia non è che un porto di transito; e se un nuovo porto venisse costruito in maggiore prossimità di Roma, Civitavecchia perderebbe gran parte del movimento attuale.

Quasi tutte le esportazioni da Civitavecchia sono dirette ad altri porti italiani, all'infuori di una piccola quantità di cemento di allume e di carbonato di calce. L'esportazione dell'allume è in notevole aumento, ma bisogna considerare che l'anno scorso in seguito a sciopero e ad altre cause l'esportazione di tale materiale era discesa a 400 tonnellate, mentre la media consueta è di circa 4000. Di conseguenza l'aumento deve considerarsi come derivante in parte dalla mancata esportazione dell'anno precedente.

La marina inglese continua a tenere il primo posto nel movimento estero del porto di Civitavecchia. Il Console nota l'inaugurazione del nuovo acquedotto di Civitavecchia come un fatto che avrà influenza sull'avvenire della città come stazione balneare.

Il rapporto mette anche in rilievo la necessità di una linea ferroviaria da Terni a Civitavecchia per risollevare le sorti di quel porto, linea che sarebbe senza dubbio produttiva, ma in causa dei vari interessi in conflitto, e dei vari itinerari proposti, sono passati dodici anni, da quando il primo progetto di costruzione venne presentato al Ministero dei Lavori Pubblici, senza che questo sia riuscito a prendere una decisione definitiva.

L'importazione del petrolio in Italia.

Il diffondersi della energia elettrica a scopo di illuminazione, ha avuto per conseguenza di far diminuire il consumo di petrolio in Italia, diminuzione che sarebbe stata maggiore se non fosse stata l'applicazione delle essenze ai motori automobili.

Il reddito doganale del petrolio nei due ultimi esercizi fu il seguente:

	Importazione — Quintali	Reddito — Lire
1905-906	656,576	31,515,648
1906-907	678,732	28,459,488
Differenze	+ 22,156	— 3,056,160

Per un prodotto la cui importazione da anni è in discesa, l'improvviso rialzo che questa presenta denota un aumento di consumo, determinato dalla riduzione del dazio, tanto più che nei primi mesi dell'esercizio che sta per finire, gli sdaziamenti aumentarono di 74,000 quintali fino al novembre, rispetto al periodo corrispondente del 1906-907.

Il seguente prospetto contiene elementi statistici sufficienti per giudicare dell'efficacia della riforma recata dalla legge del 1891, la quale prescrisse la vigente classificazione degli olii minerali agli effetti del dazio di consumo.

Esercizio	Importaz. qu.	Produz. interna qu.	Dazio e valore statistico Lire	Riscossione per dazio di consumo Lire
1891-92	739,238	25,480	64	35,181,498
1892-93	746,179	26,420	65	35,816,592
1893-94	745,253	27,670	64	35,772,144
1897-98	692,826	21,923	64	33,285,744
1899-00	706,310	22,658	69	33,908,990
1900-01	720,258	23,610	70	34,572,384
1901-02	700,070	26,923	69	33,603,360
1902-03	683,153	29,946	68	32,791,344
1903-04	685,627	32,379	68	32,910,096
1904-05	681,464	33,793	68	32,710,272
1905-06	656,576	63,985	66	31,515,648
1906-07	678,732	62,217	42	28,459,488

Da questo specchio risulta, fra altro, che la produzione interna del petrolio è venuta aumentando dal 1903-904 in poi, raddoppiandosi negli ultimi esercizi, mentre diminuiva l'importazione; e che se la diminuzione del dazio accrebbe di qualche cosa la importazione fra i due ultimi esercizi, l'aumento non è in proporzione del diminuito introito doganale.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 2 contiene:

Legge che approva lo stato di previsione della spesa del Min. della Marina per l'eserc. finanziario 1908-909.

RR. DD. riflettenti: Trasformazione di monte frumentario in Cassa di prestanze agrarie - Approvazioni e modificazioni di statuti - Nomina di un membro della Commissione Reale per l'applicazione della legge 13 luglio 1905, n. 400 - Erezioni in Ente morale.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dall'11 al 17 maggio.

Ministero Interno — Sono trasferiti i segretari di prefettura:

D.r N. Mattei da S. Bartolomeo in Galdo a S. Angelo Lombardi - Oxilia dott. F. A. da Verolanuova a S. Bartolomeo in Galdo.

Sono colloc. in aspett. i segretari dott. A. Rossi Perugia e dott. C. Castrogiovanni, Cosenza e dott. march. A. A. Carrega, Pavia.

— *Nella P. S.* — Sono traslocati i commissari cav. Cesare Infanti da P. Maurizio ad Aquila - cav. Alberto Patellani, da Aquila a Genova - cav. Art. Giuliani, da Firenze a P. Maurizio - dott. Alfonso Sciascia, da Savona a Firenze.

I delegati:

S. Cacciatore da Polizzi Generosa a Marsala - P. Vallognini da P. Maurizio ad Oneglia - M. D'Alia da Girgenti a Lampedusa - C. Cugiani da Adria a Verona - A. Salice da Monticelli d'Ongina ad Adria - A. Ragni da Monte S. Angelo a Foggia - G. Marra da Penne a Monte S. Angelo - F. Maffia da Foggia a Bari - A. De Feo da Foggia a Bovino - O. Lacertosa da Aquila a Foggia - P. dott. Kunderfranco da Bovino a Parma.

Sono dimissionari il delegato dott. L. Freda, Palermo, e gli alunni A. Brancati, Firenze, e P. A. Rossi, S. Angelo dei Lombardi.

— Sono traslocati i comandanti le guardie di città: Trotti Guglielmo da Torino a Genova - Biggi Giovanni da Milano a Torino.

* *

Ministero P. I. — *Monumenti.* Con recenti R. Decreti il prof. Luigi Bailo è confermato ispettore onorario dei monumenti e scavi per il Distretto di Treviso ed il prof. Riccardo Secchi è nominato membro della Commissione provinciale dei monumenti per Reggio Emilia.

R. Marina. — Movimento:

Il cap. di freg. Alessandro Lunghetti, conservando gli attuali incarichi, sostituisce nella resp. della r. nave « Italia » il cap. di corv. Pio Lobetti Bodoni.

Il Guardiamarina Roberto Prunas è sbarcato dalla r. nave « Re Umberto ».

Il Guardiamarina Gius. Parmeggiani è considerato tempor. sbarcato dalla r. nave « Garibaldi ».

Il cap. med. Antonio Maladorno è sbarcato a Genova dal pirosc. « Friedrich der Grosse ».

Il cap. medico Serse Sabbadini, sbarcato a Genova dal « Canopic » sarà sostituito nel servizio dell'emigrazione dal pari grado Francesco Cavallari.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Milano, 2, ore 10,15. — Il locale tribunale ha discussa la causa per ribellione, violenze e oltraggi contro gli arrestati nella manifestazione sovversiva in occasione dell'arrivo, qui, dei bambini parmensi ed ha condannati:

Giovanni Perego d'anni 45 a m. 4 e g. 5 di reclusione; Vergani Maria d'anni 22 a g. 4; Valmoldi Vito d'anni 19 a g. 25; Lagnoli Angelo di anni 19 a g. 15; Rossi Enrico di anni 17 a g. 12 applicando solo a quest'ultimo la legge del perdono.

Procede l'istruttoria contro la francese Antonietta Durand De Gros nota col pseudonimo di *Sorgae*, ma trattandosi di reato di competenza della Corte d'Assise, il processo non potrà chiudersi tanto presto.

Verona, 2 — Le ultime trattative per comporre lo sciopero dei lavoranti nel lanificio Tiberglisen a S. Michele Extra, sono riuscite a buon fine. Tutte le operaie hanno ripreso il lavoro che ora è completo e regolare in tutti gli stabilimenti della provincia.

Nell' Italia Centrale.

Fermo, 2. — Il Consiglio comunale ha conferita la cittadinanza onoraria al comm. ing. Ernesto Besenzanica, concessionario della linea ferroviaria Adriatico-Fermo-Amandola.

Fermo doveva questo atto di riconoscenza al coraggioso e solerte costruttore, alla cui iniziativa si deve la soluzione della questione che durava da 40 anni dal riallacciamento di Fermo al mare e al monte.

La deliberazione del Consiglio è stata l'espressione del sentimento della cittadinanza.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto, 2 (*Karloo*) — Le Leghe operaie di resistenza terranno a giorni un comizio per protestare contro il deliberato dell'Amministrazione comunale circa l'applicazione delle nuove tasse.

Bari, 2, ore 14,50 — Ieri sera a Bitonto 10 mila cittadini fecero un'ordinata dimostrazione per festeggiare l'ottenuta concessione di 311 ettari di terreni demaniali.

Le mura delle vie erano coperte di striscie colla scritta di « Viva Giolitti! »

Foggia, 2. — La situazione in provincia di Foggia è la seguente:

A Manfredonia hanno scioperato anche gli spazzini.

A Torremaggiore sembra siasi definitivamente adottata la vecchia tariffa con scadenza al 31 dicembre 1908.

A Castelluccio Sauri proseguono le trattative per giungere ad un componimento.

A Biccari si continua a lavorare tranquillamente e così pure a S. Paolo Adentate.

Ad Ascoli Satriano la generalità dei leghisti ha ripreso il lavoro. Però un certo numero è rimasto disoccupato per la sovrabbondanza di mano d'opera forestiera.

Ad Ortona i lavori si estendono per opera di indigeni e di forestieri. Regna fermento fra leghisti in seguito al fallimento *doloso* di quel capo lega che esercìva un forno, ora chiuso, al quale tutti i contadini facevano capo.

Ad Ortanova si miete, ma la Lega fa correre voce, che alla trebbiatura imporrà la limitazione dell'uso delle macchine.

A Lucera è preannunciato lo sciopero dei fornai e panattieri.

A Lucera, ieri, circa 2000 contadini per non aver i proprietari approvata una loro nuova tariffa hanno scioperato e ad essi, per solidarietà, si sono uniti gli ortolani e i fornaciari.

Le saggie disposizioni preventivamente prese dalle autorità locali hanno impedito si verificassero atti di violenza.

Si ritiene prossimo un amichevole componimento e la ripresa del lavoro.

Nelle Isole

Palermo, 2, ore 10,15. — Paolo Ditrapani, da più tempo affetto da alienazione mentale, tentava suicidarsi buttandosi a mare. La guardia di finanza Petrilli Ignazio che si trovava di servizio al muraglione di Acquasanta, alle grida della madre del povero pazzo, accorreva, ma il Ditrapani raccolto un grosso sasso lo scagliò contro il Petrilli che, per scansare il sasso, cadde a terra. Il pazzo gli fu sopra tempestandolo di colpi di coltello. Accorsero varie guardie che trassero in arresto il Ditrapani e trasportarono all'ospedale in gravissime condizioni il Petrilli.

— A Caltanissetta fu scoperta una fabbrica di monete false. Specialmente i pezzi da due lire erano perfettamente imitati.

Esistono numerose filiali di questa fabbrica. Furono operati due arresti e ne so imminenti altri fra cui qualcuno sensazionale

Catania, 12 — Ad iniziativa del sindaco della vicina Riposto ebbe luogo nei locali di quelle scuole elementari un comizio per la risoluzione della crisi vinicola.

Intervennero le rappresentanze di diversi Comuni della Sicilia e molti negozianti e produttori di vini.

Aderì l'on. Pantano che per ragioni di salute non potè intervenire.

Dopo una laboriosa discussione venne votato per acclamazione un ordine del giorno nel quale il comizio fa voti, tra l'altro, per l'abolizione graduale del dazio sul vino e sulla istituzione di premi di esportazione sui vini.

Fu poi votato un altro ordine del giorno nel quale si fanno voti affinchè il Governo presenti sollecitamente un disegno di legge per la costituzione di un Consorzio di derivati agrumari.

Caltanissetta, 2. — Gli operai della miniera di Grottacalda (Piazza Armerina) già in isciopero, chiedendo aumento di mercede, hanno, stamane, ripreso il lavoro, rinunciando alle loro pretese.

GIUSEPPE GARIBALDI

(S) **Maddalena**, 2 — Per l'anniversario della morte di Garibaldi, stamane alle ore 7 ha mosso da Piazza Garibaldi, diretto a Caprera, un corteo composto della musica comunale, della rappresentanza municipale, degli alunni delle Scuole e delle Associazioni locali.

Alla tomba di Garibaldi, Francesca e Clelia hanno deposto fiori ed hanno ricevuto le rappresentanze.

Il sindaco Albertini ha commemorato Garibaldi, presenti l'amm. Bianco, lo Stato Maggiore e l'equipaggio della R. nave-scuola *Flavio Gioia*.

LO SCIOPERO AGRARIO NELL'EMILIA.

Parma, 2, ore 12,50. — Stamane sono qui giunti, alle 9,32 provenienti da Lodi 52 liberi lavoratori.

Per le energiche disposizioni prese dal prefetto comm. Doneddu, il treno fu scortato da un funzionario e da conveniente numero di carabinieri e fu pure disposta una opportuna vigilanza lungo la linea ferroviaria.

Dodici volontari agrari, in maggioranza giovani ventenni, che malgrado le diffide loro fatte, anche con regolare verbale, pretendevano prestare essi servizio di scorta, furono allontanati dai funzionari cui era affidata la direzione del servizio.

Nessun incidente si ebbe durante la marcia del treno, nè all'arrivo qui dei liberi lavoratori.

Piacenza, 2 — Anche la giornata odierna è trascorsa senza incidenti.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
—	1	—	—	—	—
Genova	giugno	1002	391	127	1050
Venezia	»	321	111	56	400
Savona	»	349	237	66	330
Livorno	»	123	53	14	160
Ancona	»	—	—	—	—
Spezia	»	113	80	23	120

Istituto per l'educazione fisica

Campionato atletico.

Numeroso pubblico assisteva nel pomeriggio di ieri l'altro all'inaugurazione di questa gara nella sede della Federazione Italiana atletica in piazza del Monte.

Erano presenti il Presidente della Federazione marchese Monticelli, il conte di Carpegna per l'Istituto nazionale di educazione fisica, il sig. Cesare Viganò segretario della Federazione, il sig. Riccardo Padelli di Milano ed il sig. Boghen entrambi membri della giuria.

Terminate le gare di pesi alle 20 s'iniziarono quelle di lotta ed anche a queste il pubblico si interessò grandemente.

Ieri mattina continuarono le gare dei pesi e si iniziarono quelle dei pesi massimi.

Concorso metodico.

Ieri, ultimo giorno del concorso metodico, continuarono i consueti esercizi nella Caserma del Macao.

Alla scuola magistrale in via Cernaia continuarono i loro esercizi per la chiusura delle gare le squadre femminili del Collegio Regina Margherita di Anagni.

Oggi, alle 10, nella palestra di via Cernaia 3, avrà luogo la finale del campionato nazionale di lotta Greco-Romano; una dimostrazione della lotta giapponese, fatta da tre sottufficiali della Regia Marina, reduci dal Giappone; e degli esperimenti di salvataggio eseguiti dall'*anatatorium* di Bari.

Oggi, come era stato annunziato, avrà luogo alle ore 14 la corsa ciclistica dilettanti per un percorso di 100 km.

La partenza si effettuerà dal ponte Salario; il traguardo d'arrivo sarà situato al viale Parioli presso il vicolo S. Filippo.

I concorrenti dovranno trovarsi all'ordine dello *starter* alle ore 13.40 ed al bivio di Nazzano avranno bollato, con timbro speciale, il rispettivo numero.

Le grandi feste sportive di chiusura a villa « Umberto I ».

Oggi, come fu ripetutamente annunziato, avrà luogo a villa « Umberto I » alla presenza dei Sovrani una grande festa di chiusura con la premiazione di tutti i vincitori nelle gare di questi giorni.

La villa verrà aperta al pubblico alle ore 14 e vi sarà permesso l'accesso anche alle vetture fino a piazza di Siena.

Eccone senz'altro, lo svariato e attraente programma:

Gare finali podistiche - Dalle 15 alle 15,30 corsa podistica per staffette.

Per questa importante gara sarà assegnata la targa Chalenge dell'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica e la medaglia d'oro di S. M. il Re.

Campionati di foot-ball. — Dalle 15,30 alle 17 le due squadre del foot-ball che sono risultate vincitrici nell'eliminatorie avvenute ieri nel terreno del Foot-ball Club di Roma, ai due pini sulla via Flaminia faranno la gara finale.

Steeple chase. — Contemporaneamente allo svolgimento del foot-ball avrà luogo dalle 16,30 alle 17 lo steeple chase podistico, con percorso faticoso e ricco di ostacoli. Per questa gara è stato assegnato in premio un artistico vaso, unitamente ad una medaglia d'oro al vincitore.

Palla vibrata — Dalle 17,10 alle 17,40 due squadre della R. marina giuocheranno un'interessante partita di palla vibrata.

Gara ciclistica su strada — Appena terminata la partita di palla vibrata fra le 17 3[4] e le 18 si calcola che avverrà l'arrivo della grande corsa ciclistica nazionale su strada pel percorso di chilometri 100 da Roma al Ponte di Montorso e ritorno per la via Flaminia.

Arrivo della corsa Maratona — Verso le 18 avverrà l'arrivo del vincitore della corsa Maratona di km. 40 su strada che sarà preceduta da una numerosa squadra di audax e di volontari ciclisti.

Sfilata delle scuole. — Alle 18 precise sfileranno nella piazza davanti ai Sovrani tutte le squadre maschili e femminili che hanno partecipato al concorso metodico comprese le rappresentanze di 60 reggimenti; le scuole primarie e secondarie di Roma, il Collegio militare, ecc. Le squadre meglio classificate nel concorso metodico eseguiranno esercizi collettivi di ginnastica educativa.

Distribuzione dei premi. — Alle 18.30 incomincierà la distribuzione dei premi per la quale saranno chiamati sul palco delle autorità soltanto i primi vincitori di ogni gara. Gli altri premi saranno distribuiti il giorno seguente nella sede dell'Istituto o inviati a domicilio.

— Dopo la premiazione, per cura delle colombaie militari di Roma, sarà fatta una lanciata di piccioni viaggiatori, e con questo il ciclo delle interessanti feste sportive, che hanno richiamato a Roma un numero rilevantissimo di persone e suscitato un benefico risveglio nella educazione fisica, avranno termine.

Per una Federazione schermistica.

Ieri sera, si è tenuta nella sede dell'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica, una adunanza promossa dall'Istituto stesso e sotto la presidenza dell'on. Lucchini, allo scopo di gettare le basi per la costituzione di una Federazione schermistica italiana.

Alla riunione hanno aderito il Circolo schermistico palermitano, il Circolo di scherma di Livorno, il Club schermistico mantovano, il Club d'armi di Torino, la Società genovese di scherma, il Club di scherma e ginnastica di Padova, ecc.

Sono intervenuti numerosissimi cultori di scherma, tra cui il conte Ravaschieri, il maestro Calori, Agesilao Greco, cav. Musdaci, Caselli, Montemartini, Ciacci, Bonmartini, Lequis, Cesarano ed altri.

Dopo breve discussione si deliberò di nominare una Commissione coll'incarico di formulare uno schema di statuto da presentarsi ad un prossimo Congresso che sarà tenuto sotto gli auspici dell'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica e costituire così, in modo definitivo, la Federazione suddetta.

La Commissione risultò composta dei signori Ravaschieri, Lequis, Montemartini, Ciacci, Bonmartini, Greco,

La produzione dei concimi chimici in Italia.

Il *Bollettino* del Min. d'agricoltura pubblica una nota del direttore del laboratorio di chimica agraria della R. Scuola superiore di agricoltura in Milano, nella quale si tratteggiano le condizioni dell'industria dei concimi chimici in Italia.

Questi concimi, preparati in Italia, consistono principalmente in perfosfati, e fra questi, sono in grandissima prevalenza i perfosfati minerali ed, in minor misura, i perfosfati di ossa.

Altro concime artificiale che si prepara in Italia, è il solfato ammoniaco. Abbiamo poi alcuni concimi organici azotati, che si possono mettere fra gli artificiali, perchè ottenuti con manipolazioni industriali, come il sangue secco, corna ed unghie torrefatte, crisalidi e bagano.

Altri concimi, usati in Italia e su larga scala, si ritirano dall'estero, come il nitrato Sodico, le scorie Thomas e i sali potassici.

* *

La produzione dei perfosfati è andata crescendo in Italia rapidamente negli ultimi anni.

Nel 1904 essa era di circa 4 milioni di quintali e nel 1906 era già salita a 6 milioni.

La produzione del 1907 è stata di circa 8 milioni di quintali di perfosfato minerale e di mezzo milione di perfosfato di ossa.

In complesso 8 milioni e mezzo.

In circa 4 anni dunque la produzione ed il consumo del perfosfato in Italia sono quasi raddoppiate.

Il perfosfato che si consuma dalla nostra agricoltura è quasi completamente prodotto in paese; l'importazione non si verifica che in misura molto limitata, rispetto alla produzione, mentre d'altro canto noi ne esportiamo in Isvizzera ed in Austria-Ungheria.

Questa grande produzione di perfosfati costituisce ora una florida industria e si esercita in appositi stabilimenti, il cui numero ascende a 82 di varia potenzialità con una produzione per ciascuno che varia da 60,000 a 600,000 quintali. Questi stabilimenti sono in generale ben costituiti e disposti con macchinario moderno, tali da non avere nulla da invidiare ai consimili dell'estero.

Degli 82 stabilimenti, 75 hanno produzione propria di acido solforico; 7 soltanto lo ritirano da altre officine. Di essi, 61 sono nell'Alta Italia, nella valle del Po, gli altri 21 nell'Italia centrale e meridionale, compresa la Sicilia.

* *

Le grandi officine per la preparazione del gas-luce, utilizzano le acque di lavaggio per preparare solfato ammoniaco. Questa utilizzazione non ha raggiunto ancora lo sviluppo di cui è suscettibile, tuttavia la produzione di questo solfato, come cascame dell'industria del gas, è in Italia rappresentata da oltre 100,000 quintali. Altri 1000 quintali circa si hanno dai soffioni boraciferi.

L'insieme della produzione rappresenta poco più della metà del fabbisogno dell'agricoltura italiana. Ciò che non si produce in Italia viene quasi esclusivamente dall'Inghilterra.

Infine sotto la denominazione di concimi organici azotati, si comprendono certi rifiuti, che sono oggetto di manipolazione industriale, come sangue, crisalidi, coma ed unghie, panelli che non si destinano all'alimentazione del bestiame, di ricino, al solfuro ecc. La determinazione della quantità di questi concimi è difficile: dai dati raccolti nelle località di maggior commercio si può valutare a circa 400,000 quintali la quantità complessiva di tali concimi.

Ai concimi artificiali prodotti in Italia bisogna aggiungere quelli importati e consumati nel paese, e cioè circa un milione di quintali di scorie Thomas, importate dalla Germania, dal Belgio, dall'Austria-Ungheria ed, in minor misura, dall'Inghilterra; 419,000 q. di nitrato sodico, proveniente dal Chili, e circa 70,000 q. di sali potassici di stassfurt.

* *

Non si hanno cifre precise sulla quantità consumata di ciascun concime nelle varie regioni di Italia: ma il maggior consumo, come anche la maggior produzione, si verifica nell'Alta Italia e segnatamente nella valle padana.

Ciò dipende dalla possibilità d'irrigazione, che è la garanzia migliore dell'effetto del concime. Questa è la ragione della estensione della coltura erbacea nella valle del Po e delle colture arboree nell'Italia centrale e meridionale: ed è una delle cause della differenza fra il nord e il sud, rispetto al consumo dei concimi chimici.

In questo momento vi è un grande risveglio agricolo nel mezzogiorno, che non mancherà fra gli altri benefici effetti, di intensificare l'agricoltura e per conseguenza di impiegare più largamente i mezzi moderni di fertilizzazione del suolo. Ma il consumo delle materie fertilizzanti non sarà mai nel sud così intenso come nel nord di Italia, per la irriguità del suolo e per le condizioni climatiche diverse.

Ciò premesso, non si va lungi dal vero ammettendo che i tre quarti circa dei concimi chimici consumati in Italia, vengono impiegati, in ordine decrescente, nella Lombardia, nel Veneto, nell'Emilia, in Piemonte ed in Liguria.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — La signora Réjane ha fatto applaudire al suo teatro il dramma di Sudermann *Fritzchen* tradotto dal tedesco da Alberto Touchard.

— Una nuova edizione di *Chérubin*, la commedia in tre atti di Francis de Croisset, ha avuto eccellente successo al teatro Femina di Parigi.

Lirica — Il sig. Andrea Dippel *executive manager* della Metropolitan Opera House di New-York, ha reclutato a Londra, Berlino e Vienna numerosi coristi tedeschi per le opere in quella lingua.

Il coro tedesco si comporrà di settantacinque voci, le quali serviranno inoltre a rafforzare la massa corale già esistente al Metropolitan.

Anche l'orchestra sarà notevolmente aumentata e comprenderà centotrenta esecutori. Vi saranno così sufficienti strumenti da permettere dei cambi durante la stagione, senza affaticare troppo i suonatori che, prima, dovevano prestar servizio otto volte alla settimana.

Urbino, 1 — La prima dell'*Andrea Chénier* ha superato ogni aspettativa.

L'orchestra fu diretta brillantemente dal m. Gino Zarlo, dir. del concerto cittadino.

Artisti ottimi. Emilia Corsi ha riportato un successo straordinario; applauditissimo José Garcia, un tenore di fama più che consolidata. Giov. Novelli, baritono, e il basso Vito Dammacco hanno completato benissimo il quartetto e buona impressione riportò il pubblico di tutti gli altri artisti.

Alla scuola nazionale di musica. — Domani, alle ore 18, nei locali della Scuola avrà luogo l'esercitazione della Classe di Quartetto (prof. Marengo).

Arte. — Il *Daily News* afferma che il *National Art Collections Fund* ha risoluto di fare il possibile per assicurare alla Nazione il famoso ritratto di Tennyson dipinto dal pittore Millais e ritenuto per uno dei migliori lavori di quest'ultimo. Gli eredi di Sir James Knowles, al quale apparteneva il quadro, ne domandano 3000 sterline, somma che non pare esagerata.

Varie. — Il signor Henri Rothschild ha donato alla Società degli autori francesi una « Casa di riposo » per gli autori, comprendente l'edificio completamente mobiliato, e un vasto terreno intorno.

Il munifico dono, degno senza dubbio d'un Rothschild, ha messo però in un serio imbarazzo la Società, poichè per mantenere questa Casa occorreranno non meno di 50,000 franchi di rendita

Per una esecuzione dell' "Eroica."

E' noto che la primissima esecuzione dell'*Eroica* (Sinfonia III, in *mi bem.*) di Beethoven ebbe luogo a Vienna nel salone della musica del palazzo del principe Lobkovitz, grande mecenate degli artisti in genere, e di Beethoven in ispecie.

Il palazzo Lobkovitz, che è stato poi fino ad ora la sede dell'Ambasciata di Francia, è condannato a sparire a causa di un piano di sventramento già approvato.

Prima di lasciare l'antica sede per la nuova, già pronta, l'ambasciatore di Francia, signor Crozier, ha voluto festeggiare, come d'uso, il cambiamento; ed ha avuto una idea assai geniale. Ha fatto eseguire l'*Eroica* dall'Orchestra Filarmonica di Vienna sotto la direzione dell'illustre Weingartner.

Lo storico palazzo ha chiuso così la sua vita gloriosa per memorie d'arte, con un'ultima, magnifica esecuzione di quella Sinfonia che ebbe nelle sue sale il primo battesimo di successo.

Ferrovie dello Stato

Gare pel servizio trasbordi dei carboni

1. Il termine utile per la presentazione delle offerte per la gara indetta pel servizio trasbordi carboni dal porto di Savona scade il giorno 8 corr. alle ore 18.

2. Il termine utile per la presentazione delle offerte delle gare per l'assunzione del servizio trasbordi nei porti di Genova e di Messina viene rinviato al 12 corr. alle 18.

Esposizioni e Congressi

Congresso internazionale di navigazione

(S) **Pietroburgo**, 2 — Al Congresso internazionale per la navigazione fluviale, inaugurato alla presenza del Granduca Michele, dei membri del gabinetto, del Corpo diplomatico e degli alti dignitari dell'Impero, parteciparono oltre tremila congressisti, giunti dall'estero e dalle varie regioni della Russia.

Il Congresso, che durerà sei giorni, tiene le sue sedute nelle sale del Conservatorio di musica, dove è stata aperta, per l'occasione, un'esposizione nazionale di oggetti in rapporto con la navigazione.

Il Congresso internazionale polare.

(S) **Bruxelles**, 2 — Nella prima seduta del Congresso internazionale polare è stato eletto presidente del Congresso il capitano di vascello Cagni che rappresenta il Ministero della Marina italiano.

Congresso dei cotonieri.

(S) **Parigi**, 2. — Il Congresso dei cotonieri esamina da ieri la limitazione del lavoro (short-Times) con la quale gli industriali inglesi hanno intenzione di rimediare ai disastrosi effetti della crisi.

I cotonieri francesi riconoscono i vantaggi di questa grave misura, ma dichiarano di non poterla attualmente adottare.

Meline, presidente dell'Associazione industriale francese, propone di incaricare il Comitato di Manchester, di cercare i mezzi per prevenire l'aumento eccessivo del macchinario.

Il Comitato del Congresso presenta la seguente proposta:

« Il Congresso esprime la convinzione che soltanto la riduzione della produzione può evitare gli inconvenienti sia della mancanza della materia prima, sia della superproduzione industriale ed invita tutte le Associazioni federate a completare l'organizzazione in modo che questa riduzione eguale venga applicata appena le circostanze lo permetteranno. »

E' probabile che questa formula sia approvata.

Drammi di terra e di mare.

Incendio telefonico.

(S) **Parigi**, 2. Un principio d'incendio provocato da un corto circuito si è manifestato nel pomeriggio al secondo piano del palazzo dei telefoni.

Un grandissimo numero di fili sono stati bruciati o tagliati per impedire che l'incendio si propagasse.

Non vi è da deplorare alcun accidente a persone. Cento telefoniste che si trovavano nella sala incendiata sono uscite con grande calma al primo allarme nondimeno due di esse in seguito all'emozione provata sono svenute e sono state condotte in vettura al loro domicilio.

L'incendio è stato spento dal personale maschile e dai pompieri che sono a pochi metri dal palazzo.

Sgombrata la sala del servizio, le comunicazioni colla provincia e coll'estero furono sospese fino alle due pomeridiane.

La peste.

(S) **Hong-Kong**, 2. La peste è in grande recrudescenza. Arrendendosi alle rimostranze fatte dall'ospedale cinese di Canton, il Viceré ha acconsentito che venga istituito un servizio di vapori che partendo da Kong-Kong il sabato permetta ai malati cinesi di andare a farsi curare a Canton.

(S) **New-York**, 2. Un caso di peste bubbonica è segnalato a Saint Thomas (Antille olandesi). Due casi sospetti sono tenuti in osservazione.

Rissa tra operai italiani.

Londra, 1. — Si ha da Freeport, Longisland:

Vi è stata una rissa tra due squadre rivali di italiani della Compagnia di dragaggi Longbeach; vi sono stati un morto ed un ferito mortalmente. Un italiano si barricò in una capanna e tenne testa per parecchie ore alla polizia; fu infine arrestato.

SPORT

Tiro a volo — Ecco il risultato dei tiri che ebbero luogo domenica 31 u. s. allo Stand della « Lazio ».

Tiro 83. — Poule d'apertura - 1 quaglia a m. 18 gara fino a m. 23: 1. e 2. premio diviso tra i signori Massimi G., Garzoni G., Perini P., Martini A. e Sirani T. con 5 quaglie su 5.

Tiro 84. — Gran tiro Provincia - L. 1000 di premi - 5 quaglie a m. 20 gara fino a m. 23. A questo tiro presero parte n. 58 tiratori.

1., 2., 3., 4. e 5. premi divisi tra i sigg. Maldura O., Martini A., Della Casapiccola G., Zuppelli G. e Franz F. con 15 quaglie su 15 - 6. premio sig. De Grassa S. con 13 su 14.

Tiro 85. — Poule di chiusura - 1 piccione a m. 25 gara fino a 29 - 1. premio signor Airoldi G. con 6 su 6 - 2. premio sig. De Grassa con 6 su 7.

Concorso ippico internaz. a Londra

(S) **Londra**, 2. — Nella seconda metà di giugno si inaugurerà nella vastissima arena dell'Olimpia l'annuale concorso ippico internazionale a cui parteciperanno quest'anno allevatori di ogni parte del mondo (come espositori di cavalli) e prenderanno parte ai vari concorsi ippici tutti ufficiali inglesi, tedeschi, austriaci, italiani, svedesi, norvegesi, danesi, spagnuoli, argentini e così via.

Dopo il successo avuto dagli ufficiali italiani nel concorso ippico di Roma è grande l'interesse col quale essi sono attesi in Londra.

La mostra cavallina comprenderà ogni possibile varietà, dal piccolo *pony* al mastodontico cavallo da traino e da questo al fine animale da corsa o da salto.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

FALLIMENTI DI ROMA.

CONCORDATO APPROVATO — ***Spunticchia Cleto***, commerciante in Tivoli. E' stato concluso il concordato al 25 per cento in 5 rate trimestrali a far tempo dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

Hanno aderito al concordato 12 creditori per L. 14601,15 sopra 19 ammessi al passivo per L. 173[illegible].80.

CURATORE CONFERMATO — ***Vitaloni Agapito***, erbarolo e pizzicheria, via del Tritone 107. Il rag. Giuseppe Cardarelli è stato confermato curatore del fallimento.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO — ***Moglia Riccardo***, farine ed altri generi alimentari, via Conte Verde 5-7. All'avv. Paolo Romano Marini per l'opera prestata come curatore assegnate L. 1300.

FALLIMENTO REVOCATO — ***Ginocchi Attilio***, esercente industria armentizia, via Collina 24.

Ordinata la revoca del fallimento avendo il Ginocchi adempiuto agli obblighi assunti dal concordato.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 3 Giugno — S. Clotilde

Leva il sole alle 4.38 m. — Tramonta alle 7.38s.

Leva la Luna alle 8.9 m. — Tramonta alle 11.22 s.

L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 2 Giugno 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	11.5	1[2 coper.	Nizza	23.3	1[4 coper.
Amburgo	19.4	1[2 coper.	Zurigo	17.2	sereno
Vienna	20.2	sereno	Costantin.li	16.4	1[4 coper.
Madrid	—	—	Malta	22.5	sereno
Parigi	17.8	sereno	Atene	20.4	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	Temperatura nelle 24 ore. min.
Genova	21.9	sereno	calmo	27.2	20.0
Torino	20.9	sereno	—	25.0	16.7
Milano	18.9	sereno	—	30.7	16.2
Venezia	20.4	1[2 coperto	calmo	28.6	19.7
Bologna	23.0	sereno	—	27.9	20.4
Ravenna	22.3	sereno	—	27.0	16.6
Ancona	20.5	sereno	calmo	28.0	15.2
Firenze	20.9	sereno	—	31.7	16.3
ROMA	20.0	sereno	—	31.3	17.1
Bari	21.2	sereno	calmo	23.3	16.0
Napoli	23.6	sereno	calmo	29.8	20.3
Caggiano	21.4	sereno	—	27.4	17.4
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	23.4	sereno	calmo	28.6	13.7
Messina	22.6	sereno	calmo	29.2	18.1
Cagliari	12.6	sereno	calmo	25.7	15.0

Probabilità: venti deboli varii: cielo sereno, mare calmo.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 762.2. Termometro centig. ***massima 31.6 minima 17.1.***

Umidità relativa 22 assoluta 7.33. Vento a mezzodì: N. E. Stato del cielo: sereno.

Enigma.

Con detti parlo assai, eppure son muto,
Libero pur mi trovo, e son legato,
Senz'esser fatto schiavo son venduto,
E nel civile e criminale citato.
V'è chi desia de' miei consigli aiuto,
Per testimonio spesso esaminato.
I curiosi a trattenersi invito
E più d'uno per me viene arricchito.

Spiegazione del passatempo precedente:

PORTO-GALLO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 30 MAGGIO 1908. (Continuazione).

Merlino Libero avvocato, con Giovannoli Batilla
Falconi Francesco meccanico, con Diofebbo Aluisa
Paciocca Carlo impiegato, con Ferrari Annita
Troiani Angelo commesso, con Corvi Fermina
Rosati Benedetto bracciante, con Tortora Maria
Pezzola Paolino commesso, con Schegar Francesca
Sneider Filippo ingegnere, con Ianni Valentina
Scipioni Vincenzo avvocato, con Ossicini Rosa

MATRIMONI del 31 MAGGIO 1908.

Passalacqua Carlo negoziante, con Besi Rosa
Bologna Carlo avvocato, con Berruti Laura
Enrico Luigi insegnante, con Ceneri Natalina
Bonanni Francesco segatore, con Tarbuini Pasqua
Melzi Alfredo commesso, con Dell'Amore Maria
Branca Marco spazzino, con De Duca Annita
Vivanti Giacobbe industriante, con Anticeli Ester
Fiore Vincenzo meccanico, con Forte Marianna
Palombini Paolo oste, con Palombi Luisa
Forti Lorenzo muratore, con Camilli Maria
Fabbri Primo bracciante, con Piermattei Maria
Magliocchetti Radames tipografo, con Palma Lisa

MATRIMONI del 1. GIUGNO 1908.

Boccia Pietro muratore, con Pasquali Fermina
Cugini Pietro gassista, con Marconi Amalia
Lanzi Pio, con Neri Ferminia
Miller Fortunato industriale, con Binchini Bianca
Monaci Umberto parrucchiere, con Gianelli Elisabetta
Laurantini Antonio calzolaio, con Cotarossi Olga
Polcini Luigi bracciante, con Grange Leonida
Cinelli Luigi agente di P. S., con Pinci Costantina
Plevisani Obblico falegname, con Naritelli Olga
Bravi Ignazio farmacista, con Quintini Clelia
Perlini Marco possidente, con Mongini Carolina
Ciocci Giacomo maestro di musica, con Mariani Teresa
Gargarella Alfredo pastaio, con Caio Gilda
Rocchi Sergio meccanico, con Mazzucchini Teresa

Nati e morti denunziati il 31 maggio 1908
Nati 21 compresi 2 nati morti.
Morti 26 dei quali 10 inferiori ai 7 anni

Morti.

De Luca Michele fu Vittoria, Carsoli, 61, ved.
Monini Francesca fu Giovanni, Arsoli, 47, con. Badellino
Crevaro Oddone fu Giacomo, Palengo, 75, imp., ved.
Costiè Giulio di Serafino, Roma, 18, sarta, nubile
Romani Ermillo di Vincenzo, Roma, 29, imp., celibe
Castrucci Giacomo fu Vincenzo, Tivoli, 69, poss. con.
Aiello Mario di Guglielmo, Roma, 19, studente, cel.
Nandin Clementina fu Giuseppe, Parma, 90, pensionata ved. Edel
De Vidus Francesco fu Lorenzo, Proceno, 57, ass., con.
Falconi Gino di Ernesto, Foligno, 18, celibe
Agostini Camillo fu Antonio, Veroli, insegn., celibe
Dante Ida fu Domenico, Roma, 22
Alesandri Giuseppa fu Raimondo, Minturno, 72, v. Zenobbi
Marroni Adelaide fu Angelo, Piperno, 74, v. Gossenti
Esteri Aurelio fu Pietro, Cerveteri, 60, cont., con.
Giuliani Pasquale di Sante, Perugia, 34, calz., cel.

Ieri, 2 giugno, alle ore 17, serenamente spegnevasi, munito dei conforti religiosi, il

Cav. Dott. ENRICO CANOVAI

Medico Chirurgo

I fratelli, le sorelle, i cognati, i congiunti ne danno il triste annunzio con l'animo angosciato.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi, 3, alle ore 18, partendo da Via Nazionale N. 158.

Si dispensa dalle visite.

Società Italiana Pompe Funebri Via de' Serpenti, 77.

Ved. 6.a pagina

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 2 giugno – Pres. **Manfredi** *– Ore 16.*

Si dà lettura di un sunto di petizioni e di omaggi pervenuti al Senato.

Presidente Annunzia una interpellanza del sen. Di Camporeale al Ministro delle Finanze per sapere se e quali provvedimenti ha preso o intende prendere perchè vini di bassa gradazione alcoolica siano introdotti in Sardegna per essere alcoolizzati e poscia riportati nel Continente in concorrenza degli altri vini nazionali.

Cocco-Ortu si farà un dovere di comunicarla al collega delle Finanze.

Inalienabilità di boschi demaniali.

Si apre la discussione generale sul progetto di legge:

Inalienabilità di alcuni boschi demaniali ora alienabili e svincolo della inalienabilità del bosco demaniale inalienabile Giove, posto nell'isola di Elba.

Sonnino (relatore) eleva qualche dubbio circa l'opportunità di alienare il bosco demaniale dell'Elba.

Che il bosco, come si afferma, sia privo di importanza silvana è una questione di apprezzamento. L'importanza è relativa; certamente per l'Italia non lo è, ma per gli abitanti dell'isola non è forse facile provare il contrario.

Alla presente scarsezza di combustibile che si va sempre più accentuando in Toscana come in altre parti della penisola, si aggiungerà fra non molto una nuova causa per alzare il prezzo già raddoppiato della legna da ardere.

Il Governo, con lodevole intento, per affrancarsi dai mercati americani e nel tempo stesso per aprire nuove risorse all'agricoltura, ha ultimamente incoraggiato la coltivazione del tabacco.

Per ora siamo all'inizio, ma ogni anno si fanno passi giganteschi per raggiungere un grandissimo sviluppo, e già la difficoltà di provvedere la legna per il riscaldamento dei vasti stanzoni (così detti forni) dove si seccano le foglie, è un problema che si affaccia importantissimo.

Perchè volete *a priori* escludere l'Elba dal beneficio non dubbio di questa coltura, mentre tutto sembra già cospirare contro le speranze che i suoi abitanti ponevano nei bei vigneti, sia per l'insidia parassitaria, sia per la permanente crisi di produzione vinaria?

Non si dica che ivi non verrebbe il tabacco: questa pianta prospera dappertutto e nella peggiore ipotesi sarà questione di scegliere la qualità più adatta al clima ed al terreno, e con prudenti miscele abituarvi il gusto del pubblico. E se questa ragione fosse messa ora in campo, avrebbe tutta l'aria di una petizione di principio e potrebbe solo far dubitare che l'Amministrazione forestale non cerca che un pretesto per disfarsi di quel bosco, oppure cede alla preponderante influenza della potente Società locale delle miniere.

Ad ogni modo la proposta che fa il Ministero dell'agricoltura di alienare il bosco di Giove, allo stato degli atti, sembra in contraddizione, con i propositi del Ministero delle finanze, che tenta in ogni modo i proprietari ad estendere una coltura, che abbisognerà presto o tardi anche della legna che quel possesso potrà fornire.

In tali circostanze gli parrebbe opportuno di rinviare questo progetto, perchè la questione sia meglio studiata.

Cocco-Ortu (A. I. C.). Benchè tutti i corpi competenti tecnici abbiano esaminato senza elevare obbiezioni la proposta contenuta in questo progetto di legge, tuttavia aderisce al desiderio dell'Ufficio Centrale.

La discussione è quindi rinviata.

A scrutinio segreto si approvano i disegni di legge discussi ieri.

Camera dei Deputati.

Seduta del 2 giugno – Pres. **Marcora** *– ore 14.5*

Il peso delle lettere.

Bertetti (P. e T.) risponde all'on. Mazziotti su le ragioni per cui non vengono applicate nell'interno del Regno le disposizioni adottate dall'ultimo Congresso postale specialmente per il peso delle lettere.

Riconosce, in sostanza, l'anomalia rilevata dall'onorevole interrogante: ma per elevare a 20 grammi il peso delle lettere anche per l'interno e per ridurre il prezzo di francatura delle corrispondenze per l'estero, occorrono opportune intelligenze internazionali che sono in corso.

Per l'interno si vedrà di provvedere dopo analoghi studi; e appena superate alcuni difficoltà specialmente di carattere finanziario.

Mazziotti prende atto e ringrazia, con la fiducia che sarà provveduto sollecitamente.

Le agitazioni a Foggia.

Facta (Interno) sulle agitazioni verificatesi nella città di Foggia dichiara all'on. Castellino quello che già espose l'altro giorno ad altri interroganti.

La lotta è assolutamente economica; onde il governo ha osservata la più scrupolosa neutralità, salvo il rispetto della legge e la tutela dell'ordine pubblico.

Si è mandato sul luogo un ispettore generale di P. S. Sarà efficacemente salvaguardata la libertà del lavoro (Bravo, bene).

Castellino. Il fatto che il Ministero si è affrettato a mandare sul luogo un ispettore di P.S. renderebbe oramai inutile la mia interrogazione. Ad ogni modo essa mi dà agio di elevare alta la mia protesta contro le lamentate agitazioni e di stabilire l'alta importanza moderatrice del non intervento da parte del Governo.

Per la condotta di Sambuca Pistolese.

Facta (Interno) all'interrogazione dell'on. De Felice Giuffrida circa la condotta di Sambuca Pistoiese boicottata dall'Associazione nazionale dei medici-condotti e dalla Federazione degli Ordini sanitari, risponde esponendo che il medico comunale di Sambuca, essendosi reso colpevole di gravi negligenze fu sospeso con decreto dell'autorità prefettizia.

Essendo, perciò, il Comune privo di mezzi, e urgendo provvedere, fu mandato colà un medico militare che assunse immediatamente il servizio. Crede che l'atto del Governo non possa essere oggetto di censura, perchè informato a supreme esigenze d'ordine pubblico e ad evidenti ragioni di umanità. *(Vive approvazioni).*

De Felice osserva che il Sottosegr. di Stato ha risposto secondo le informazioni avute dalle autorità. Ma egli ha taciuto le ragioni, che determinarono il boicottaggio (rumori al centro). Io so, dice l'on. De Felice, perchè urlano da quella parte...

Voci. Dica, dica... Perchè?

De Felice. Per ragioni elettorali (rumori altissimi). Il medico condotto faceva scrupolosamente il suo dovere e lo si perseguitava per ragioni elettorali. L'inchiesta eseguita dall'Associazione nazionale dei medici di Firenze gli riuscì favorevole e lo stesso Consiglio provinciale sanitario riconobbe incensurabile la condotta del medico.

Non era necessario l'invio di un medico militare, perchè il medico condotto, sebbene sospeso, era rimasto al suo posto. Ma partito da Firenze il prefetto Annaratone, le persecuzioni si acuirono ed il medico fu mandato via col pretesto dell'ordine.

Non fa risalire la responsabilità del provvedimento all'on. sotto-segretario di Stato; egli l'assumerà d'ora in poi, se non provvederà subito secondo giustizia.

Facta ripete che l'autorità prefettizia si è attenuta strettamente alla legge. Se il medico ha ragioni da far valere, può ricorrere al Ministero dell'interno in via gerarchica o in via contenziosa al Consiglio di Stato.

Non può assolutamente approvare l'atto della Associazione dei medici, non potendo un Comune rimanere senza medico. (Approvazioni su parecchi banchi).

Per la libera circolazione dei treni.

Seguono le interrogazioni degli on. Cardani, Faelli e Pistoia per sapere se il Governo di fronte agli attentati di Brescia, di Casalmaggiore e di Empoli contro la libertà personale dei viaggiatori, abbia provveduto ad accertare le singole responsabilità e ad impedire il ripetersi dei fat medesimi.

Facta (Interno). Risponderà anche alla interrogazione presentata sullo stesso argomento dall'on. Cimati.

Espone che un treno diretto a Parma, giunto in prossimità di Brescia, fu fermato da un numeroso gruppo di operai, che vollero verificare se fra gli operai ve ne fossero di quelli diretti a sostituire gli scioperanti nel Parmense.

Lo stesso avvenne per altro treno diretto a Parma, recante duecento lavoratori, che fu fermato a Casalmaggiore, ove i lavoratori, impauriti, dovettero rinunziare a proseguire il viaggio.

Non gli consta di fatti consimili avvenuti a Pontremoli.

Assumerà sollecite informazioni.

Afferma che tali deplorevoli atti costituiscono attentato contro la circolazione dei treni e contro la libertà del lavoro. Si tratta di veri e propri reati, che sono stati denunciati all'autorità giudiziaria, alla quale spetta di procedere. Sono state inoltre impartite severe istruzioni alle autorità politiche, perchè tali atti non abbiano a ripetersi.

Cardani ha voluto che dalla Camera parta una voce di protesta contro coloro che, impedendo la circolazione dei treni e facendo illecite pressioni sui viaggiatori, commettono l'insulto più atroce alle pubbliche e private libertà. A Casalmaggiore i viaggiatori furono costretti a scendere dal treno. A Brescia il treno fu fermato in aperta campagna e vennero compiute delle violenze sui viaggiatori. Un viaggiatore che aveva una faccia un po' sospetta fu malmenato. Si domanda che cosa sarebbe accaduto se vi fosse stato qualche libero lavoratore e fosse caduto nelle mani di quella folla, che già, fermando il treno, aveva dimostrato di essere in uno stato di assoluta incoscienza.

Prende atto delle dichiarazioni del Governo circa i provvedimenti penali, osservando che si avrà così qualche altro esempio di persone contro le quali si esplicherà il rigore della legge mentre i veri responsabili resteranno fuori a glorificare, come a Piacenza, il martirio di quelli che vanno in prigione. (Approvazioni – bravo!)

Ritiene vi sieno altre responsabilità più gravi da accertare, le responsabilità cioè di coloro che non seppero prevenire ed impedire simili reati. Gli sembra assurdo che a Casalmaggiore le autorità di pubblica sicurezza non sapessero che arrivava un treno speciale di liberi lavoratori, mentre lo sapevano quelli che invasero la stazione.

Non dubita, specialmente dopo le dichiarazioni udite, che il Governo impedirà il ripetersi di simili fatti, perchè, se ciò non facesse, verrebbe meno ai più elementari doveri di uno Stato civile. Uno Stato che, in simili casi, desse prova anche di debolezza, non farebbe che sospingere le varie classi sociali a sostituire la loro azione diretta all'azione dello Stato; ed ognuno comprende a quali gravi pericoli condurrebbe una simile politica (Approvazioni).

Si dichiara soddisfatto delle franche ed energiche dichiarazioni del Sottosegretario di Stato, e si augura di potersi dichiarare ancora più soddisfatto quando avrà visto l'ulteriore azione del Governo (Approvazioni).

Pistoia. Anche lui ringrazia soddisfatto delle energiche dichiarazioni del Governo e dei propositi espressi per impedire che degli incoscienti commettano simili reati.

Nei fatti di Casalmaggiore avverte che l'autorità politica fu informata troppo tardi: se avesse avuto la forza necessaria non avrebbe potuto provvedere convenientemente.

Chi ha mancato è l'autorità politica del luogo di partenza del treno 220: doveva avvertire le autorità dei paesi per i quali quel treno doveva passare, dopo aver anche provveduto alla scorta doverosa del medesimo.

Non ha agito bene il funzionario di P. S., che si trova a Colorno, che dista pochi chilometri da Casalmaggiore: non ha pensato d'impedire che i leghisti di Colorno andassero a compiere atti di teppista, arrestando il treno.

Il Governo merita lode se provvede perchè siano rispettate la libertà e l'impero della legge. Intorno ai funzionari che non si sono rivelati abbastanza preveggenti, si augura che assuma informazioni e provveda. (Approvazioni).

Faelli. Anch'io approvo le dichiarazioni molto energiche dell'on. sotto-segretario di Stato contro gli arresti di treni perpetrati dalla Camera di lavoro.

Si tratta di reati gravissimi, che riconducono il nostro servizio ferroviario molto indietro. E' bene che la questione sia stata sollevata per far sapere che il Governo intende reprimere questo abbominevole reato. Sembra che i ferrovieri non l'abbiano compreso, perchè due giorni or sono un identico fatto è accaduto a Cremona ed a Brescia e 30 viaggiatori furono perquisiti per ben due volte a Pontremoli e a Corretto. Si sappia una buona volta dai ferrovieri che ad essi non è lecito fermare o permettere si fermino i treni, concionando i liberi lavoratori. (Approvazioni).

Si ricordi ai signori ferrovieri che essi prima di compilare memoriali per domandare miglioramenti economici, hanno l'obbligo di rispettare la legge e la libertà dei cittadini. (Approvazioni).

Cimati, si compiace che il Sottosegretario non abbia confermato la notizia di fatti di tal genere avvenuti in Pontremoli.

Confida che una tale notizia sia completamente destituita di fondamento, affermando che la città di Pontremoli ha vivi e saldi il culto ed il rispetto per la libertà. (Approvazioni).

Proposte di legge.

Ciappi svolge, anche a nome del deputato Sil., una proposta di legge per la costituzione in comuni delle frazioni di Ussita e Castelsantangelo.

Facta (Interno) consente, con le debite riserve, che sia presa in considerazione.

(E' deliberata).

Cao-Pinna svolge una proposta di legge per la proroga di termine della tombola a favore degli ospedali di Cagliari.

Lacava (Fin.) non ha difficoltà di consentire che sia presa in considerazione.

(E' deliberata).

La legge per la Basilicata e il Circolo delle armi a Roma.

Bertolini (LL. PP.), presenta la seconda relazione sulla esecuzione della legge per la Basilicata.

Marazzi, presenta la relazione sulla proposta di legge per la istituzione in Roma di un Circolo delle armi di terra e di mare.

Bilancio dei Lavori Pubblici.

Pozzo (rel.), all'on. Cavagnari che ha censurato la struttura del bilancio ferroviario, osserva che esso si va gradatamente perfezionando, e che un'apposita Commissione attende a studiare la questione.

Nota, del resto, che il bilancio ferroviario potrà più opportunamente essere discusso in sede di assestamento.

Accenna all'obbligo dell'amministrazione di riferire trimestralmente alla Camera circa le erogazioni stesse.

Agli oratori che hanno parlato delle leggi per la Basilicata, per le Calabrie e per la Sardegna, risponde riconoscendo che veramente vi è stata fin qui una certa lentezza nello studio e nella preparazione delle opere dalle stesse leggi contemplate. Confida che tale inconveniente sarà eliminato per l'avvenire, provvedendovi all'uopo il personale necessario ai rispettivi uffici.

Agli oratori, che hanno parlato delle spese pei porti, osserva che nel bilancio sono nettamente distinti gli stanziamenti dell'ultima legge da quelli delle precedenti.

La Giunta del bilancio darà il suo appoggio a tutte le spese dirette a migliorare le condizioni dei nostri porti.

Afferma la necessità e l'urgenza di provvedere di strade tutte le regioni che ne sono prive.

Riconosce l'immensa importanza delle opere di

bonifica, che in passato furono condotte con soverchia lentezza e con dannosi intervalli.

Sull'importantissimo problema della navigazione interna, fa voti ch'esso trovi sollecita e degna soluzione ed esorta il Governo a volgere tutte le sue cure al bacino del Po.

Trova degne di considerazione le raccomandazioni che sono state fatte circa la esecuzione delle opere pubbliche per mezzo di cooperative di lavoro, riconoscendo che tali cooperative hanno sempre fatto opera eccellente.

Si associa alle sollecitazioni fatte per la presentazione di una nuova legge sulle cooperative.

Rileva infine le giuste doglianze mosse a proposito della costruzione del Palazzo di Giustizia in Roma, pel quale sono già stati spesi 37 milioni.

Approva quindi i provvedimenti adottati dal Ministro per rendere la costruzione stessa più economica e più sollecita.

Fa voti perchè si provveda ad una generale sistemazione dei locali dei Ministeri.

Conclude proponendo alla Camera l'approvazione dello stato di prèvisione. (Vive approv.)

Bertolini (LL. PP.) e **Pozzi** (rel.) pregano l'on. Larizza di non insistere nel suo ordine del giorno, il cui obbietto è già stato tradotto in apposito disegno di legge.

Larizza prende atto della dichiarazione e non insiste.

Agnesi, al cap. 34 (strade), raccomanda l'esecuzione di alcune opere necessarie per migliorare la strada nazionale che unisce Oneglia al Piemonte.

Pala sollecita i lavori delle strade della Sardegna e specialmente per quelle in provincia di Sassari.

Bertolini (LL. PP.) studierà le due questioni.

Pala, cap. 36, raccomanda il miglioramento delle condizioni dei cantonieri delle strade nazionali.

Bertolini (LL. PP.) annuncia che sono in corso di attuazione provvedimenti a favore di questi, come di altri salariati dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici.

Tecchio, sul cap. 43 (acque) prende atto delle dichiarazioni del Ministro circa il problema della navigazione interna. Invoca, intanto, l'esecuzione di lavori urgenti ai canali, che mettono in comunicazione Venezia col Po, e che trovansi ora in deplorevoli condizioni.

Mira si associa, anche per quel che riguarda le comunicazioni del Po con Pavia e con Milano.

Bertolini (LL. PP.) Come altra volta ha dichiarato, conferma che ha in pronto un disegno di legge per la navigazione interna, da sostituirsi a quello, che è ora nell'ordine del giorno.

Dichiara poi che non ha avuto esuberanza di fondi in nessun capitolo per poter provvedere con storni alle opere urgenti del Po.

Ha, però, già acquistato una draga di grande potenza, che sarà appunto adibita ai lavori del Po.

Papadopoli, al cap. 46 (opere idrauliche di seconda categoria) invoca una più accurata manutenzione dei canali polesani, che mettono capo all'Adige e al Po.

Accenna soprattutto ad alcuni lavori pel Canal Bianco, segnalandone la urgenza e la importanza. Non può approvare l'avvenuto concentramento in unico ufficio di varie sezioni del genio civile.

Bertolini (LL. PP.) assicura che le opere richieste dall'on. Papadopoli saranno comprese in un disegno di legge, che presenterà a novembre.

Rassicura lo stesso on. Papadopoli circa la opportunità e la sufficienza dei servizi idraulici nella regione polesana.

Valeri, al cap. 52, raccomanda la condizione dei guardiani idraulici e dei cantonieri delle strade nazionali.

Bertolini (LL. PP.) sono in corso i provvedimenti desiderati.

Pala, ai cap. 61 e 62, lamenta le condizioni di manutenzione di alcuni porti della Sardegna e specialmente di quello di Terranova; e lamenta pure la deficiente segnalazione dei punti pericolosi e l'erronea indicazione nelle carte di alcuni fondali.

Cavagnari richiama l'attenzione del Ministro sui porti di Rapallo, Santa Margherita e Portofino, raccomandando che sia curata la loro manutenzione.

Bertolini (LL. PP.) terrà conto delle osservazioni e delle raccomandazioni.

Agnesi, al cap. 62, raccomanda che si provveda all'escavazione del porto di Oneglia, che negli ultimi anni, ha cresciuto enormemente il suo traffico.

De Felice Giuffrida, prega il Ministro di provvedere al porto di Terracina.

Bertolini (LL. PP.) Osserva all'on. Agnesi che la Commissione per il piano regolatore dei porti ha proposto le somme occorrenti per le opere straordinarie nel porto di Oneglia.

Provvederà nel miglior modo possibile alla manutenzione ordinaria di quel porto e di quello di Terracina.

Gattorno raccomanda al ministro di crescere gli stipendi dei fanalisti e in genere di tutto il personale subalterno adibito al servizio dei porti.

Chiede che si provveda a sistemare i porti di rifugio nell'Adriatico.

Bertolini (LL. PP.). Risponde che col disegno di legge già presentato per il personale tecnico, si provvede nel senso desiderato dall'on. Gattorno.

Guastavino, al cap. 72 (Consorzio autonomo del porto di Genova) chiede alcuni schiarimenti, ed il ministro Bertolini si riferisce a quelli dati ieri.

Maraini, al cap. 72 (opere idrauliche nelle provincie venete e di Mantova) raccomanda le cooperative.

Bertolini (LL. PP.). Promette di studiare, pur osservando che certi lavori importanti che darano parecchi anni non sembra opportuno sieno affidati alle cooperative.

Ferri G. Osserva che gli acconti del nove decimi alle cooperative dovrebbero essere pagati più celeremente per impedire che ricorrano a prestiti gravosi.

Bertolini (LL. PP.). Da opportuni affidamenti.

Agnesi, al cap. 122 (strade comunali) raccomanda alcune strade dei comuni del suo collegio.

Bertolini (LL. PP.), terrà conto.

Romussi, al capitolo 132 (opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categ.) richiama l'attenzione su alcune opere di grande necessità nelle provincie di Milano e Pavia in esecuzione della legge del 7 luglio 1902.

Cornaggia si associa, prendendo atto, con gratitudine, che l'on. Ministro ha aumentato questo capitolo.

Bertolini (LL. PP.) Ripete le assicurazioni già date loro nello scorso settembre, cioè che a novembre presenterà un progetto nel quale saranno compresi i lavori dagli on. preopinanti raccomandati.

Cesaroni, al capitolo 135 (opere di bonificazione) raccomanda la bonifica della Valle di Diana, già studiata e deliberata.

De Felice Giuffrida si occupa della bonifica del lago di Lentini.

Bertolini (LL. PP.) Dice all'on. Cesaroni che essendo andate deserte le aste per la bonifica da lui raccomandata, si sta provvedendo per la revisione del progetto. Seconderà le premure dell'on. De Felice.

Abruzzese al capitolo 146 (Acquedotto pugliese) presenta e svolge un ordine del giorno per sollecitare i lavori di quell'acquedotto e per la ripartizione della spesa fra i comuni interessati.

Bertolini (LL. PP.). Prega di non insistere nell'ordine del giorno, ed espone le ragioni, che gli impediscono di accettarlo: terrà conto delle sue osservazioni e raccomandazioni, ed osserva che i lavori procedono regolarmente.

Strigari, al cap. 234 (opere marittime) chiede sia ingrandita la banchina del porto di Pozzuoli, il quale deve allacciarsi con quello di Napoli, nell'interesse di importanti industrie che sorgono.

Bertolini (LL. PP.). Terrà presente la raccomandazione: ricorda gli studi fatti in proposito.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta è tolta alle 19.

Notizie parlamentari.

La Commissione parlamentare, che esamina la domanda a procedere contro l'on. A. Luzzatto per contravvenzione al regolamento sulla circolazione degli automobili, ha deliberato di non accoglierla.

L'on. Cao Pinna ha terminato la sua relazione sui provvedimenti per le guardie di finanza.

La relazione, appena sarà stampata, sarà presa in esame dalla Sottogiunta organici e consultivi e dalla Giunta del Bilancio.

Novità, Varietà e Aneddoti.

L'assassinio del pittore Steinheil.

Parigi, 2. — L'opinione pubblica è vivamente impressionata dal barbaro assassinio commesso nella Rue Vaugirard. Il pittore Steinheil, che insieme a sua suocera signora Japy ne rimase vittima era molto conosciuto non soltanto come artista, ma anche perchè la sua amicizia col defunto Presidente Felix Faure gli aveva procurato un'invidiata posizione nella società.

Gli assassini penetrarono nel villino credendo la famiglia Steinheil ancora in villeggiatura a Bellevue. Sorpresi nei loro intenti, non esitarono a liberarsi dei disturbatori strangolando Steinheil e la suocera e ferendo la moglie.

E' assodato che si tratta di tre uomini e di una donna. Si esclude altro movente del misfatto che non sia il furto. La voce corsa di vendetta non trova credito. La polizia non ha finora traccie dei delinquenti.

(S) **Parigi**, 2. — Il dott. Courtois Suffit, medico legale, ha proceduto all'autopsia dei cadaveri del pittore Steinheil e della signora Japy, che non presentano nessun segno di violenza, salvo il solco intorno al collo prodotto dalla corda che li ha strangolati.

Il dottore attribuisce la morte allo strangolamento.

La signora Steinheil si trova sempre in preda ad una crisi nervosa, che si è sensibilmente aggravata. I medici le avrebbero fatto iniezioni di morfina per calmarla.

(S) **Parigi**, 2. L'*Intransigeant* parlando dell'assassinio della famiglia Steinheil, dice che secondo voci che corrono tra il popolino sarebbe una persona della famiglia che fece allontanare la cuoca che era assai robusta, e fece partire la figlia del pittore e relegò il servò nelle soffitte.

Si era fatto anche tutto il possibile per allontanare la madre. Tutto così era pronto, ignorasi per qual dramma misterioso.

L'*Intransigeant* soggiunge che è meglio tornare alla versione data al delitto dalla polizia e seguire la pista dei ladri e dei modelli.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Salvador y Barrera, vescovo di Madrid, e mon. Pellegrino Stagni, vesc. di Aquila.

— Ricorrendo ieri il genetliaco del Papa, il concerto dei gendarmi suonò scelte melodie nel cortile di S. Damaso.

Per la circostanza il Papa ricevette gli auguri dai componenti la Nobile Anticamera Pontificia.

Pervennero pure a S. Santità numerosi telegrammi da Sovrani, Principi e Capi di Stato, nonchè da Associazioni, Circoli, Seminari e Istituti Cattolici.

— *Il Capitolo dei PP. Cappuccini.* — Ieri mattina si sono adunati nel Convento della SS. Concezione in piazza Barberini i PP. vocali per la elezione dei nuovi Superiori provinciali della Provincia romana, presieduti dal rev.mo P. Generale dell'Ordine.

A Provinciale è stato eletto a pieni voti il padre Serafino da Collepardo, già Vice Prefetto apostolico della Missione Eritrea, professore emerito di filosofia e teologia, Consultore di Propaganda Fide per gli affari Orientali e Occidentali, del Sacro Concilio e Visitatore Apostolico.

A Definitori sono stati eletti il P. Angelico da Civitavecchia, Consultore dei Sacri Riti; il padre Giuseppe da Monterotondo, professore di filosofia e teologia e Qualificatore del S. Ufficio; il padre Andrea da S. Giovanni Rotondo, professore di filosofia e teologia; il P. Fedele da Giugliano, professore di filosofia e teologia.

A Custodi generali sono stati eletti i padri Luigi da Taggia, ex-Provinciale, Consultore del Concilio e di Propaganda Fide, ed il P. Domenico Arsenio da Alatri, professore di filosofia e teologia.

La commemorazione di Garibaldi — Per la ricorrenza del XXVI anniversario della morte di Garibaldi la Giunta comunale ha apposto una corona di alloro con bacche dorate al busto dell'Eroe nella sala del Consiglio.

Alla cerimonia erano presenti il sindaco di Roma e tutti gli assessori, eccettuati Bonomi e Rossi Doria.

Assistevano pure i rappresentanti di varie associazioni politiche e i reduci dalle patrie battaglie. Questi ultimi deposero presso il simulacro marmoreo una palma in bronzo con targa ed iscrizione.

Era presente anche il senatore Cavalli, il quale consegnò al sindaco una scatola contenente alcune centinaia di medaglie commemorative del centenario dell'Eroe da distribuire agli alunni delle scuole comunali.

Il sindaco pronunziò un breve discorso di commemorazione.

L'aula e il Museo garibaldino rimasero aperti al pubblico fino alle ore 17.

Il banchetto dell'Associazione commerciale romana. — L'Associazione commerciale, industriale, agricola romana festeggiò ieri sera con un banchetto allo Splendid Hotel il suo ventunesimo anno di vita.

Le tavole, elegantemente apparecchiate, s'inseguivan a perdita d'occhio. Mancava solamente una piccolissima cosa: la luce. Per un guasto avvenuto nella conduttura della luce elettrica, il salone era illuminato con il vecchio sistema delle candele attaccate sui piatti e un po' dappertutto. Pareva di assistere ad un'agape nelle catacombe.

Solamente più tardi, verso le 22, le lampadine improvvisamente si accesero e i commensali — non senza loro grandissima soddisfazione che si manifestò con un applauso prolungato — si trovarono immersi in un'onda di luce.

Alla tavola d'onore siedevano il presidente Don Augusto Torlonia; l'on. Salandra, presidente onorario; il senatore Roux; il comm. Rey, vice-presidente; il comm. Tittoni, presidente della Camera di commercio, il cav. Casciani, il cav. Palomba, il cav. Cravanzola, il cav. Tesoro il cav. Giorgi, il cav. Aita, il cav. Cremonesi, ecc.

Allo *champagne* cominciarono i brindisi.

Don Augusto Torlonia fece la storia dell'Associazione nel secondo ventennio, rallegrandosi del proficuo lavoro compiuto e bene augurando di quello che rimane a compiersi. Accennò alla necessità di organizzarsi e conchiuse ricordando i meriti dei fondatori dell'Associazione.

Il cav. Casciani, presidente della Società negozianti, e il cav. Palomba, presidente della Società rappresentanti di commercio, inneggiarono al buon accordo delle Associazioni commerciali.

L'on. Salandra propose, tra grandi applausi, un saluto all'on. Guido Baccelli.

Da ultimo il senatore Roux, salutato da un caloroso applauso, si augurò che presto Roma possa dirsi anche economicamente la capitale d'Italia.

Concorsi. — E' aperto il concorso per la elezione di cinque chirurghi aiuti da destinarsi secondo il bisogno e con dichiarazione che gli eletti conseguiranno l'ammissione alla classe e non al posto in un determinato ospedale.

S'invitano pertanto i sanitari che vogliono prendervi parte, ad esibire nella segreteria generale dell'Amministrazione Ospitaliera posta nel palazzo di S. Spirito p. p. fino alle ore 12 del giorno di mercoledì 17 giugno p. f. le proprie istanze di ammissione al concorso in carta da cent. 60 con la elezione del domicilio in Roma.

Per le norme del concorso rivolgersi alla detta Segreteria generale.

— E' aperto il concorso per la elezione di sei medici aiuti da destinarsi secondo il bisogno e con dichiarazione che gli eletti conseguiranno la ammissione alla classe e non al posto di un determinato ospedale.

S'invitano pertanto i sanitari che vogliono prendervi parte, ad esibire nella Segreteria generale dell'Amministrazione Ospitaliera posta nel palazzo di S. Spirito p. p. fino alle ore 12 del giorno di mercoledì 17 giugno p. f. le proprie istanze di am-

missione al concorso in carta da cent. 60 con la elezione del domicilio in Roma.

Per le norme del concorso rivolgersi alla detta Segreteria generale.

Comizio centrale dei Veterani 1848 1870. — Domenica Festa Nazionale dello Statuto avrà luogo il solito banchetto sociale coll'intervento della Società « Italia e Casa Savoia » al Restaurant dell'Orologio. L'ora fissata è per le 13, e si pregano i soci a volersi presentare alle sedi delle rispettive Società per sottoscrivere e pagare la quota fissata di L. 4.50.

Nella Pubblica Sicurezza. — Russo Agostino, delegato di 2ª cl. è traslocato da Lampedusa a Roma.

Il trasloco d'un ufficio giudiziario. — L'ufficio del Giudice conciliatore del IV Mandamento, a datare da oggi viene trasferito da via Monserrato numero 105 a via dei Balestrari numero 17, p. p.

Aste ed appalti. — *Aste di lastre di vetro.* — Martedì 16 corr., alle 11 ant., in Campidoglio, avrà luogo la gara d'asta per l'appalto della fornitura delle lastre di vetro occorrenti per l'esercizio della illuminazione a petrolio, per l'importo di L. 4800 annue e per la durata di un anno, con facoltà di proroga di anno in anno fino al limite massimo di anni tre.

Per le opportune norme gl'interessati possono rivolgersi in Municipio al segretario generale.

— *Vendita d'area fabbricabile al Corso Vittorio Emanuele.* — Martedì 16 corr., alle 11 ant., in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per la vendita dell'area comunale posta tra il vicolo delle Palle, il Corso Vittorio Emanuele e il vicolo dei Cimatori.

Rivolgersi per le opportune norme al segretario generale.

— *Vendita di due lotti di terreno al lungotevere Sanzio.* — Martedì 16 corr., alle 11 ant., in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per la vendita di un terreno fabbricabile posto sul Lungotevere Sanzio tra il Ponte Garibaldi ed il Ponte Sisto.

Rivolgersi per le opportune norme al segretario generale.

Scioperi. — Stamane, martedì, si sono messi in isciopero una quarantina di garzoni vetrai dello stab. Cristalli e Vetri riuniti al lungo Tevere Testaccio perchè presentatisi al lavoro alle 5 fu loro detto di tornare alle 6,30 non essendo pronta la fusione del vetro.

— I lavoranti calzolai hanno proclamato ed effettuato, da stamane, lo sciopero di classe chiedendo aumento di mercede ed hanno formato squadre di vigilanza.

Anche l'autorità vigila.

Il comizio dei muratori — La necessità della ripresa del lavoro s'impone ormai così logicamente, così imperiosamente da non ammettere indugi. Non si va contro all'impossibile.

Nessun dubbio che la grande maggioranza dei muratori riconosca che lo sciopero è inconsulto e — ad ogni modo — insostenibile. Pure il buon senso dei più è stato fino ad ora soverchiato dall'audacia, dalla prepotenza di una minoranza composta di illusi, di incoscienti e di pescatori nel torbido.

Comunque sia, il comizio tenutosi ieri mattina all'Orto Agricola segnò un primo passo verso la desiderata soluzione.

I convenuti non superavano i cinquecento.

Vari oratori si succedettero. Le contumelie eruttate contro gli industriali furon molte.

Mastrantonio riferì che i rappresentanti della Camera del Lavoro, dell'Unione emancipatrice e dell'Unione delle Coop., da lui interpellati, avevano dichiarato che non avrebbero ripreso le pratiche con la Commissione se non quando gli scioperanti fossero tornati al lavoro. Visto che le cose prendono una cattiva piega, il meglio, secondo l'oratore, sarebbe di cessare dallo sciopero.

Chiasso infernale. Urla e fischi s'incrociano per l'aria.

Salvatori disse anche lui che, date le circostanze, lo sciopero è insostenibile.

— No, no! Vogliamo lo sciopero!

Gori presenta un ordine del giorno, nel quale si propone di tornare al lavoro dando incarico al Comitato di continuare le trattative. Se queste non riuscissero, si tornerà a scioperare.

Sottoria, ad evitare che nella votazione di tale ordine del giorno prevalga la minoranza, propose un « referendum. »

Ceccherelli, anarchico, si affermò contrario al « referendum », che andrebbe troppo per le lunghe. Si riprenda il lavoro dando agli avversari un termine perentorio di venti giorni per definire l'accordo.

Ma finì per prevalere la proposta di un « referendum » sull'ordine del giorno Gori. Oggi verrà posta un'urna in via Balestrari e la votazione seguirà alla presenza di un rappresentante per ciascuna delle varie Associazioni.

Il risultato si saprà domattina e verrà riferito agli scioperanti alle 9, all'Orto Agricola, dove essi son convocati ad un altro comizio.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Ancora la suicida di via Cernaia — A proposito di quanto narrammo ieri circa la giovane che si gettò da un quarto piano in via Cernaia, essa è stata identificata per Felicetta Tersi, di anni 18 da Roma, ab. con la madre e tre fratellini in via della Fontana 92.

Uscì da casa ieri mattina alle 7 per recarsi a lavorare presso una sarta in via del Babuino e non vi fece più ritorno.

Non lasciò alcuno scritto, ma pare che sia stata spinta al suicidio da dispiaceri d'amore.

Una bambina annegata. — Poco dopo mezzogiorno, col treno di Civitavecchia, giunse in Roma cadavere la bambina Agostina Rossetti, di mesi 14, trovata annegata in un fosso presso il casello N. 19 sulla linea Roma-Civitavecchia.

Il cadavere fu messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il delitto involontario di una zia quindicenne. — Nella sua abitazione al vicolo degli Ombrellari 9, ieri alle 13,30, certa Guadagnoli Ermelinda, di anni 15, salì sopra una scala a pinoli per accomodare uno storino.

Benchè giovanissima, la Guadagnoli ha una nipotina, a nome De Angelis Ida, di anni 11. Costei volle anch'essa salire sula scala. Invitata dalla giovane zia a scendere, Ida si rifiutò. Ma poi, insistendo la zia, obbedì pur facendo l'atto di darle un pugno.

La zia, irritata, lanciò una forbice che aveva tra le mani e che andò a conficcarsi nel secondo spazio intercostale destro della piccina.

Alle grida della bambina accorsero i parenti, e la trasportarono all'ospedale di S. Spirito, ma, pur troppo, mentre i medici le apprestavano le prime cure la disgraziata moriva.

Intanto la Guadagnoli, in preda allo spavento, era fuggita da casa. Ma in via de' Crescenzi fu arrestata e condotta al Commissariato di Borgo.

Lo sbaglio di un sacerdote — Il sacerdote Orosco Luigi, di anni 46, addetto al Collegio Pio Latino Americano, alle ore 10.15 di ieri, mentre era a Villa Umberto, in un momento di distrazione bevve della stricnina scambiandola per un medicinale che egli è solito prendere per una cura. Avvedutosi dello sbaglio, si fece trasportare a S. Spirito, dove i dottori Muratori e Bonfiglio, dopo la solita lavanda allo stomaco, si riservarono il giudizio.

Coltellate e revolverate al Celio — Nel pomeriggio di ieri, lo spazzino Francesco Graziani di anni 68, abitante con la moglie ed una figliastra in via Celimontana 44, si recò, insieme alla coinquilina Geltrude Petricca di anni 35, dalle suore del Perpetuo Soccorso per ricevere i buoni di elemosina.

La suora incaricata però non li diede nè all'uno nè all'altra e la Petricca, dopo aver rivolto parole insolenti alle monache, tornò a casa ed attaccò lite con la moglie e la figliastra del Graziani, ritenendo che avessero messo male di lei presso le suore.

Dato di piglio ad un bastone fece atto di avventarsi contro la figliastra del Graziani.

Costui, che era armato di rivoltella, esplose un colpo contro la Petricca.

Il colpo andò a vuoto, ma il Graziani fu arrestato.

— Alle 19.30 s'incontrarono per via Claudia lo stagnino Luigi Lang di anni 26 ed Edoardo Michelangeli di 24. Tra i due v'era rancore perchè il Lang alcuni giorni fa aveva trovato il Michelangeli che discorreva con la propria sorella e gli aveva dato uno schiaffo.

Quest'ultimo, che aveva giurato di vendicarsi, ieri sera inferse al Lang un colpo di coltello al petto dandosi poi alla fuga. All'ospedale militare il ferito fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Alle 11.30, pure in via Claudia, vennero a lite per precedenti rancori i pregiudicati Riccardo Giannotti e Enrio Grilli. Il primo, armato di rivoltella, esplose un colpo contro il Grilli, che, fuggendo, si ricoverò nella bottega da fornaio di Giuseppe Nocerini in via Attilio Regolo 10.

Il Giannotti inseguì però il suo avversario ed entrato nella bottega del Nocerini esplose un altro colpo di rivoltella. Fortunatamente il proiettile colpì la copertura di marmo delle vetrine di olio lasciando per miracolo incolume la bambina Maria d'Ovidio che si trovava lì presso.

Il Nocerini, riavuto dalla sorpresa, estrasse la propria rivoltella e minacciando di morte il Giannotti lo disarmò.

Il Giannotti si diede alla fuga, quantunque un suo compagno, che era nella strada, sapendolo disarmato, gli offrisse la propria rivoltella.

Il brigadiere Jandoni del Commissariato dei Monti ha iniziato le indagini per l'identificazione e l'arresto del Giannotti, che quantunque opponesse una accanita resistenza fu arrestato fuori Porta Trionfale.

Tra fratelli — Ieri, alle 19, nella casa in via Campani 56, vennero a lite, per futili motivi, Rosa Ponzi di anni 18, romana, ed il suo fratello Remo di anni 13.

Costui, impugnata una sedia, la tirò contro la giovinetta ferendola alla testa e producendole contusioni in varie parti del corpo.

I sanitari di S. Antonio trattennero la giovine in osservazione. Il precoce aggressore si diede alla latitanza.

Tentato suicidio — Maria Belli di anni 22, abitante in via del Boschetto 22, ieri sera, per motivi che non volle precisare, attentò alla propria vita ingoiando due pasticche di sublimato.

I sanitari dell'ospedale di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Amore... amaro — All'ospedale di S. Antonio si presentò Italia Gherardi di anni 22, abitante in via Tiburtina 238, che nove giorni fa, venuta a questione col suo amante Arturo Polidori, fu da questo percossa con pugni e calci, riportando gravi contusioni all'occhio destro. I medici riservarono il giudizio.

Incendio — Alle 16.39 di ieri gli inquilini dello stabile in via dei Marsi 67, si accorsero che dalla camera dell'interno 46 usciva del fumo.

Avvertiti i vigili, questi accorsero prontamente e spensero il fuoco che era stato causato dallo scoppio di una macchinetta a spirito.

Il danno subito dal proprietario, Gioacchino Colasanti, è di 300 lire.

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 4 giugno 1908 – *La 4ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il 20 agosto 1907 fino alla polizza n. **153350**.

La 5ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 19 agosto 1907 fino alla polizza nº **152900**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 3 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.
Dal 1º gennaio: L. **3,50.**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Stasera la Compagnia del comm. Ermete Zacconi, inizia un corso di rappresentazioni con *Il cardinale Lambertini* la fortunata commedia di Alfredo Testoni che si è replicata in Italia 316 volte e che a Roma ebbe un successo straordinario.

I prezzi sono i seguenti:

Palchi di I e II ordine L. 12 — III ord. L. 8 — Poltrone L. 2 — Sedie cent. 75 — Anfiteatro cent. 50. Tutto oltre l'ingresso di L. 1. Galleria cent. 50.

I biglietti prenotati e non ritirati alle 12 di oggi verranno posti in vendita.

Nazionale — Con un concorso assai notevole di pubblico si è iniziata ieri sera la stagione lirica; e, a giudicare dagli applausi, si è iniziata sotto lieti auspici. Vero che qualche volta l'entusiasmo troppo spinto di qualcuno, trovò un argine nell'altra parte del pubblico, meno proclive alle intemperanze dell'applauso, e che ci fu qualche brontolone - e dove non ce ne sono? - il quale affermava che uno spettacolo che può essere buono a una lire d'ingresso non va più giudicato con gli stessi criteri quando il prezzo è doppio.

Ma tutto ciò non sembrò turbare lo svolgersi della rappresentazione, che, come abbiamo detto, ebbe anzi, nel complesso, lieta testimonianza di gradimento dell'uditorio.

Il pubblico rividi con piacere la signora Torresella, la quale però apparve un po' affaticata, e applaudì il tenore Fazzini che aveva dovuto improvvisamente sostituire il De Gregorio, indisposto: volle anzi che ripetesse la celebre maledizione. Il basso Preve in una funerea *toilette* e il baritono La Torre apparvero discreti. Vorremmo raccomandare a quest'ultimo di mettere i guanti nella grande scena del ricevimento. *Lord Enrico Asthon* non può mancare a questo elementare dovere verso l'ospite illustre e futuro cognato.

Alla ribalta si volle anche salutare il m. Zinetti concertatore diligente dello spettacolo.

Lo spettacolo, che era in onore dei convenuti al Congresso, fu rallegrato negli intermezzi da piacevoli trattenimenti.

Ricordante uno dei famosi « *colpi de testa* » del non men famoso « *Sior Anzolo mia fia.* » Dopo il primo atto cadde dall'alto una pioggia di cartoncini, che, data l'elevata temperatura dell'ambiente, furono disputati con accanimento dal pubblico e utilizzati come ventagli.

Riusciti anche noi a impadronirci di uno dei preziosi cartoncini, constatammo che contenevano nientemeno dei versi: un inno « per le schiere della scuola normale femminile pareggiata. »

L'inno - ahimè - non era molto alato; ma dello stesso avviso parve non fosse una gentile ginnasta di Messina, poichè, simile alla voce mistica del *Parsifal*, dall'alto della cupola ridisse alla platea commossa le strofe fatidiche:

« La storica zolla — sì gaia e ridente
Ha figlie leggiadre — satolle di sole... »

E noi pensavamo intanto alla felicità di queste « figlie leggiadre » che hanno potuto risolvere in un modo così semplice ed economico il problema del caro dei viveri.

Quirino — Con *La Geisha* si iniziò ieri sera il corso delle rappresentazioni della Compagnia di operette ed opere comiche diretta da Arturo Farini.

Il pubblico non era numeroso, ma applaudì la nuova edizione che dell'operetta di Sidney Jones seppe dare la brava Compagnia.

Lunghi applausi furono tributati a tutti gli artisti: La Lucchesini una piccola *Mimosa* piena di grazia, e dalla voce carezzevole e insinuante dovette ripetere parecchi pezzi, la Pozzi-Farini una avvenente *Miss Molly* e la Nubile una simpatica *Francese* conquistarono le simpatie del pubblico. Furono anche festeggiati il Pasquini interprete di *Katana*, il Fioretti (Ferfax) e Pietro Farini (Marchese di Imary).

Bene i cori e l'orchestra diretta dal maestro Giuseppe Miceli.

La Compagnia Farini promette tre nuove operette: *I Dragoni della Regina* di Wenzel, *Rosa di Provenza* di Paliest, il *Cosacco* di Gaztambide, *La Petite Margot* di Mascetti.

Adriano — Stasera si inizia il torneo internazionale di lotta organizzato dalla « Gazzetta dello *Sport* di Milano » pel premio di Roma di L. 5000.

Sono iscritti valorosi lottatori come i Raicevich, Anastase, Apollon, Belling.

Arena Nazionale — La Compagnia Angelini replicherà stasera il *Boccaccio*.

L'attesa è per *I racconti di Hoffmann* con la Bel Sorel ed il baritono Roussel, che andranno in scena venerdì.

Manzoni — Stasera ripresa della briosa pochade: *Chopin*.

Manzoni — Per un guasto agli apparecchi dell'illuminazione, lo spettacolo non ebbe più luogo. Stasera si ripete il *Giustiziere meraviglioso*.

Venerdì ripresa di *Sherlok Holmes*.

Eden — Anche ieri furono molto applauditi Maria Campi Riccio e i suoi compagni.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Il Cardinale Lambertini, ore 21.
Nazionale — Lucia di Lammermoor, ore 21.
Quirino — Geisha, ore 21.
Adriano — Gare di lotta, ore 21.
Arena Nazionale — Geisha, ore 21.
Manzoni — Chopin, ore 21.
Metastasio — Il giustiziere meraviglioso, ore 21.
Eden — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21.30

Ultime Notizie

Il Re ad Ascoli.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Ascoli Piceno 2, ore 17.29. — Proveniente da Castellammare sulla nostra Salaria è qui giunto alle ore 15 l'automobile reale, in stretto incognito, portante S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati e dal comandante dei corazzieri.

La vettura si è fermata in piazza del Popolo per rifornirsi di benzina.

Il Re ha preso una istantanea della piazza, del Palazzo prefettizio e del tempio di San Francesco, mentre i signori presenti al caffè Meletti lo riconoscevano subitamente.

Sorridendo S. M. ordinava ai compagni la partenza dirigendosi all'Acquasanta e Arquata in cammino per Roma.

L'arrivo di S. M. ha suscitato un vivo piacere in città dove se ne è sparsa rapidamente la notizia.

Il Senato di ieri.

Rinviata la discussione del disegno di legge sulla inalienabilità di alcuni boschi demaniali ed approvati a scrutinio segreto i progetti discussi nella precedente tornata, il Senato, esaurito il suo ordine del giorno, sospese per alcuni giorni i suoi lavori.

La riconvocazione sarà fatta a domicilio, probabilmente per il 16 corr.

Gli Uffici, riunitisi a ore 15, nominarono commissari per la legge sul miglioramento economico degli impiegati i senatori Annaratone, Mazzolani, Astengo, Bettoni e Mezzanotte.

La Camera di ieri.

Svolte alcune interrogazioni, tra le quali meritano nota speciale quelle relative agli attentati di Brescia, Casalmaggiore, Empoli contro la libertà di lavoro, la Camera continuò la discussione del bilancio dei LL. PP.

Giunta del bilancio.

La sotto-Giunta organici e consuntivi, convocata per esaminare il progetto relativo agli stipendi ed assegni fissi pel regio esercito, ha incaricato l'on. Pais di alcuni studi preliminari, ed ha formulato i seguenti quesiti da presentarsi al ministro della guerra:

a) Se il ministro ha cognizione delle conclusioni della Commissione d'inchiesta sulla materia trattata dal progetto, specialmente in rapporto agli ufficiali d'artiglieria;

b) Se intende portare al limite fissato dalla Commissione d'inchiesta gli assegni agli ufficiali;

c) Se intenda estendere i benefici del progetto ai farmacisti militari.

Per il progetto di Miglioramenti economici a favore degli ufficiali della R. Marina la Giunta ha incaricato dello studio preliminare l'on. Montagna.

Ha nominato, finalmente, relatore del progetto di Modificazioni al ruolo organico delle miniere, l'on. Agnglia, già relatore dell'organico sul Genio civile.

Il progetto sugli Ispettori tecnici del Ministero d'agricoltura sarà studiato dall'on. Casciani, relatore del Bilancio d'agricoltura, con incarico di metterlo in correlazione coi provvedimenti già approvati a favore degli impiegati.

Per le costruzioni telefoniche.

Ieri si è riunita la Commissione parlamentare che esamina il progetto di modificazione alla legge sui telefoni.

La legge esistente stabilisce che i Comuni e le Società private possano chiedere allo Stato la costruzione di una linea telefonica, anticipando le spese, salvo ad essere rimborsati i Comuni e le Società dallo Stato sugli utili della gestione.

Però questa disposizione implica una complessa contabilità. Perciò il progetto attuale propone che i Comuni paghino allo Stato il 50 0[0 delle spese d'impianto, restando esclusi dagli utili futuri dell'azienda di Stato.

La Commissione si è dichiarata favorevole al progetto, salvo a domandare delucidazioni al Ministro su alcuni punti. Ad es. l'on. Fortunati ha domandato che i Comuni possano pagare a rate il loro 50 0[0.

La Commissione si è così costituita: Pres. Visocchi, segr. Dalla Pietra.

Pel monumento a Dante.

La Commissione che esamina il progetto pel monumento a Dante, si è costituita nominando presidente l'on. Barnabei e relatore l'on. A. Baccelli con mandato favorevole ad unanimità.

Per le incompatibilità parlamentari

Si è riunita la Commissione che esamina il progetto sulle incompatibilità parlamentari.

L'on. Cirmeni ha proposto la sospensiva a lungo termine del progetto; ma la sospensiva è stata respinta con 3 voti contro, 2 favorevoli ed 1 astenuto.

L'on. Cornaggia ha allora proposto di udire il pensiero del Presidente del Consiglio.

Ma l'on. Cirmeni ha proposto, prima di udire detto parere, di estendere i casi di incompatibilità.

Si è infine deciso di rinviare la seduta, perchè ogni commissario studi i casi di incompatibilità da aggiungersi al progetto.

Per le costruzioni ferroviarie.

Ieri si sono riuniti tutti i deputati della regione di Capitanata e di Campobasso per concordare un'azione in favore della ferrovia Lucera-Campobasso.

Fu deciso di dare mandato all'on. Salandra di svolgere in questo senso un ordine del giorno alla Camera alla prossima discussione del progetto ferroviario.

Da molti deputati delle Marche e degli Abruzzi è stata promossa una riunione dei deputati delle provincie litoranee da Ancona ad Otranto per concordarsi sui provvedimenti ferroviari.

La riunione sarà tenuta giovedì.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Nocera Inferiore (Salerno) e ne è stato nominato R. Commissario l'avv. Nicola Giustini, consigliere di Prefettura.

Martina cav. dott. Stefano, consigliere di 1ª cl. alla Prefettura di Bergamo, collocato in aspett.

Furono conferiti attestati di merito speciale per operazioni compiute nelle quali hanno dato prova di sagacia ed abilità altamente commendevoli, ai Commissari di P. S. cav. Giovanni Pignattari, Milano e cav. Ermenegildo Bertolazzi, Bergamo.

E' conferita la medaglia d'argento al merito di servizio al comandante le guardie di città Liberio Pasqualini.

I provvedimenti per gli impiegati dello Stato.

Sono pervenuti e continuano a pervenire al Presidente del Consiglio numerosi telegrammi e lettere, sia di sodalizi che di singoli impiegati, nei quali sono espressi sentimenti di gratitudine per avere presentata e fatta approvare dalla Camera la legge sullo stato economico degli impiegati dello Stato, i benefici pratici della quale sono apprezzati dalla generalità degli interessati che non divide punto le opinioni dei pochi ed eterni malcontenti.

Ministero Guerra.

Il Ministro della Guerra e la Commissione d'inchiesta.

Nelle dichiarazioni fatte in Senato, nella discussione generale del bilancio della guerra, dall'on. Casana, pur facendo le maggiori riserve rispetto al modo con cui la Commissione d'inchiesta per l'esercito proponeva di ottenere l'acceleramento degli studi e dell'esecuzione delle opere di difesa, il Ministro dava assicurazione che avrebbe provveduto a rimuovere il lamentato inconveniente, ed annunziava contemporaneamente la prossima richiesta di fondi straordinarii per fortificazioni ed artiglierie.

In conformità a tali dichiarazioni il *Giornale militare* di sabato pubblicò, intanto, le disposizioni date dall'on. Casana per l'abbreviamento delle pratiche burocratiche, cagione di grande ritardo negli studi ed esecuzione delle opere di difesa, come era stato segnalato dalla Commissione di inchiesta.

Sappiamo poi che la richiesta di fondi straordinari per provvedere alle opere di difesa e completare le artiglierie, con la scorta o l'aiuto degli studi della Commissione d'inchiesta, sarà presentata di questi giorni al Parlamento.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

La R. Ambasciata italiana a Tokio telegrafa che i bachi sono fra la terza e la quarta muta e che tutto procede bene.

Il tempo è variabile.

La *Gazzetta Ufficiale* del 1 corrente ha pubblicato il testo del regolamento per la istituzione e il riordinamento delle Scuole industriali e commerciali e il R. Decreto che l'approva.

Ministero Poste e Telegrafi.

Uffici postali in Oriente

È stato aperto ieri a Gerusalemme il nuovo ufficio postale Italiano.

Ministero Pubblica Istruzione.

Con recenti RR. Decreti sono state nominate le seguenti Commissioni provinciali per la conservazione dei monumenti:

Caserta — Prof. comm. Giulio De Pietra - Dottor comm. Giuseppe Pisanti - Dott. comm. Angelo Brocchi - Prof. cav. uff. Raffaele Bolliazzi - Prof. cav. Enrico Risi - Comm. Salvatore Parofano - Bar. comm. Marcello Spinelli - Abb. don Bonifacio Maria Kruzo - Avv. comm. Alfonso Ruggiero - Avv. comm. Michele Versillo - Prof. cav. Ernesto Sacco.

Potenza — Dott. comm. Domenico Ridola - Cav. Vittorio De Cicco - Dott. comm. Giustino Fortunato - Prof. comm. Filippo Maifitani - Avv. Ernesto Ciccotti - Prof. Giuseppe Zito - Ing. Michelangelo Mancini.

Cosenza — Prof. Alfonso Cardamone - Avv. Carlo Caruso - Prof. cav. Stanislao De Chiara - Prof. Oreste Dito - Enrico Salfi - Ugo Torcini - Carlo Eupi.

Ancona — Avv. Enea Costantini - Prof. Alberto Boranelli - Prof. Mario Rinaldini - Avv. prof. Michele Maroni - Comm. Giovanni Battista Miliani - Prof. Federico Santini - Avv. Guglielmo Bonarelli - Avv. Pietro Giannizzi.

Venezia — Cav. Pietro Fragiacomo - Ing. Nicolò Piemonte - Prof. Giovanni Lavezzari - Comm. Antonio Del Zotto - Prof. comm. Giuseppe Ocelloni Bonaffone - Prof. Aristide Maccari - Ing. arch. prof. Edoardo Trigoni Mattei - Prof. Angelo Scringi - On. Pompeo Molmenti - On. Antonio Fradeletto - Prof. Angelo Alessandri - Comm. Carlo Malagola.

Per *Como*: Cav. Antonio Giussani - Ing. Andrea Ferrari - Ing. comm. Eugenio Linati - Ing. Enrico Mariani - Sac. dott. cav. Sante Monti - Prof. comm. Ludovico Pogliaghi - Ing. cav. Luigi Riva - Ing. arch. Federico Frigerio - comm. prof. dottor Luigi Daelli.

Ministero Marina.

E' morto a Napoli il ten. colonn. commissario a riposo Giuseppe Ribaud.

Movimento del R. naviglio:

La r. nave « E. Fieramosca » è partita da Bahia per Santa Lucia il 1º - La « Puglia » è partita da Callao per Panama il 1º - La « Flavio Gioia » è giunta a Maddalena il 1º - La « Ercole » è partita da Spezia il 1º - La « Atlante » è giunta a Porto Torres il 1º - La « Pagano » è partita da Palermo e giunta a Lipari il 1º.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 2. — Intervistato circa la crisi commerciale attuale, Cruppi, Ministro del commercio, ne attribuisce le origini un po' alla superproduzione ma soprattutto alla crisi americana. Ha fatto notare che la crisi è generale e che la Francia mercè la solidità del suo credito è meno provata delle altre nazioni.

Per rimediare a questa crisi Cruppi crede che bisognerà far sì che le questioni economiche dominino sempre più la politica estera, che si studi imparzialmente la questione dell'autonomia dei porti, che si incoraggi lo spirito d'iniziativa e che si stimoli l'attività e l'intelligenza commerciale.

Parigi, 2. — Nel Consiglio dei Ministri che ha avuto luogo stamane all'Eliseo, il Ministro degli esteri ha esposto la situazione in seguito agli incidenti di Samos.

Il Ministro Briand ha annunciato che presenterà un progetto di legge che abroga la legge del 1899 con la quale veniva tolta alla Camera penale della Corte di Cassazione la procedura di inchiesta nei processi di revisione e veniva affidata alle Camere riunite.

(S) **Parigi**, 2. E' avvenuto stasera a Vigneux, nei sobborghi di Parigi, un conflitto fra alcuni scioperanti e i gendarmi che proteggevano un gruppo di terrazzieri che lavoravano.

I gendarmi furono minacciati e colpiti da tutte le parti, anche un colpo di revolver fu sparato contro di loro. Essi fecero allora uso delle armi.

Uno scioperante è rimasto ucciso e sei sono stati feriti, di cui tre gravemente.

Le autorità si sono recate sul luogo e procedono ad un'inchiesta.

Quattro gendarmi sono rimasti feriti nel conflitto, di cui due gravemente.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 2. Il Consiglio dei ministri ha deciso di sottoporre domani alla firma del Re il decreto che restituisce le garanzie costituzionali alle provincie di Barcellona e Gerona, dove le suddette garanzie erano state sospese l'anno scorso in seguito all'esplosione delle bombe avvenuta alla vigilia di Natale.

GRAN BRETTAGNA

Newcastle, 1. — In seguito ad un accordo tra due sindacati operai e la federazione dei padroni il lavoro è stato ripreso oggi nei cantieri di costruzione marittima del nord-est dell'Inghilterra.

AUSTRIA-UNGHERIA

Ancora l'affare Wahrmund

(S) **Innsbruck**, 2. Il Governatore ha sospeso tutti i corsi universitari.

La sospensione è stata provocata dal fatto che il prof. Wahrmund ha cominciato ieri a fare gli esercizi di diritto canonico.

Il collegio dei professori aveva deciso il 24 aprile scorso che il corso del prof. Wahrmund non dovesse più aver luogo nel semestre corrente.

Il Ministero dell'istruzione aveva approvato questa decisione nella supposizione che non solamente il corso ma anche gli esercizi di diritto canonico non avessero più luogo.

Avendo ieri invece il prof. Wahrmund con l'autorizzazione del collegio dei professori della Facoltà giuridica cominciato gli esercizi di diritto canonico, tutti i corsi dell'Università sono stati sospesi.

GERMANIA

(S) **Lipsia**, 2. — Il giornalista Schwarz è stato condannato a dodici anni di lavori forzati e a dieci anni di interdizione dai pubblici uffici e di sorveglianza speciale per aver consegnato alla Francia documenti che interessavano la difesa nazionale.

Borse e Mercati

Roma, 2 giugno 1908.

Ancora grande nullità di affari, ma prezzi leggermente più fermi per riflesso dell'andamento sempre migliore dei mercati esteri.

Il Carburo dà luogo a numerose domande che ne portano il prezzo a 1027 e il Kerka segue lo esempio del Carburo migliorando a 444. Fermi i Bancari e in lieve ripresa l'Ansaldo e il Gas.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 104.47 1[2 a 104.49 1[2 a 104.43 a 104.42 1[2.

Rendita 3 3[4 0[0 fine 104.70.

Rendita 3 1[2 0[0 cont. 103.65 a 103.70 a 103.60.

Obbligaz. Ferrov. 3 0[0 354.

Banca d'Italia 1263 – Commerciale 811 a 813 – Credito 570 – Bancaria 119 – Banco Roma 102 cont. 102 – Meridionali 695 – Omnibus 251 – Acqua Marcia 1500 – Gas 1094 a 1099 – Ansaldo 209 a 209 1[2 – Imprese 97 1[2 a 97 1[4 – Carburo 1024 a 1027 – Azoto 210 a 216 – Concimi 160 a 161 1[2 – Lucchesi 80 a 79 – Cines 300 - Estrattive 60 – Kerka 440 a 444.

CAMBI: Parigi 100 — Londra 25.13 — Berlino 123.05.

Cambio dazio doganale 3 Giugno L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (2) di L. 99.97.

Dal 1º a tutto il 7 giugno 1908 fisso a L. 100, fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 2 Giugno 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	104 45	104 40	104 40	104 62
id. id. fine	104 67	104 67	— —	— —
id. 3 1/2 %	103 75	103 55	103 45	103 85
A. B. d'Italia	1264 —	1265 —	1264 —	1263 —
Commerc.	812 —	812 —	811 —	— —
Cred. Ital.	571 —	571 —	571 50	— —
Banco Roma	102 —	102 50	102 —	102 —
Ferr. Medit.	413 —	412 —	— —	412 —
» Merid.	692 —	693 —	693 —	532 —
Ac. di Terni	1520 —	1520 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	441 —	442 —	— —	— —
Raffinerie	382 —	381 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	354 —	— —	— —
Meridionali	— —	348 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	512 —	— —	— —
» » 4	— —	506 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	504 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 96	99 89	99 95	99 98 3/4
Berlino id.	123 07	123 09	123 02 1/2	123 10
Londra id.	25 11	25 13	25 11	25 11

Consolidati: Media Uff. del Regno 1 giugno	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104.42 93	102.55 98	102.85 80
3 1/2 % netto	103.50 —	101.75 —	102.02 39
3 % lordo	69.38 61	68.38 61	69.17 94

BORSE ESTERE

Parigi, 2 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 20 95 15	95 25	94 72
ITALIANA 5 %	non quot.	104 45	104 25
turca	96 50	96 25	96 45
spagnuola	96 45	96 42	96 30
russa nuova	— —	98 80	98 60
portoghese	65 30	65 30	64 85
ungherese	— —	95 70	95 80
Egiziano 6 %	— —	102 80	102 35
Banca di Parigi	1430 —	1433 —	1427 —
Banca Ottomana	— —	725 —	725 —
Credito Fondiario	— —	729 —	730 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	181 25	181 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	690 —	691 —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 12	25 12 1/4
su Madrid	13 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 1 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0[0 perpetuo	94 55	Rip.	0 15
Rendita francese 3 0[0 amm. antico	96 75	Rip.	0 14
Rendita italiana 5 0[0	104 25	Rip.	0 09 1[2
Banca di Parigi	1430 —	Rip.	1 57
Credito Fondiario	— —	Rip.	— —
Azioni Suez	4435 —	Rip.	1 50
Ferrovie austriache	745 —	Rip.	— —
Ferrovie Lombarde	140 —	Rip.	— —
Ferrovie meridionali a termine	685 —	Rip.	0 10
Rendita spagnuola esterna 4 0[0	95 90	Rip.	0 10 1[2
Rendita ungherese 4 0[0	95 70	Rip.	— —
Rendita Egiziana unificata	102 —	Rip.	0 12
Rendita Turca	— —	Rip.	— —

Vienna 2 giugno	1	2
C. austr.	630 50	630 70
R. austr. oro	116 50	116 60
Id. carta	97 80	97 80
Ungh. 4.	93 35	93 30
» 3 1/2 %	83 05	83 05
N.ni oro	19 11	19 11
Lire ital.	95 50	95 55
C. Londra	23 90	23 98 7

Londra, 2 giugno	2 apertura	2 chiusura
Consol.	86 5/16	87 13/16
Italiana	104 —	104 —
Turca	95 1/4	95 3/4
Russo 3 %	— —	71 —
Spagna	94 1/4	94 3/4
Giappon.	83 1/4	84 —
Egiziano	100 3/4	101 —
Argento	24 7/16	24 1/4

Berlino, 2 giugno	1	2
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	136 60	136 75
» Medit.	81 75	81 75
Obbl. ferr.		
» 3 %	70 75	70 80
» Merid.	70 30	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	218 95	218 05
C. Italia	— —	81 20

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	2 1/2 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	4 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 2 — ore 15.50

Rend. 5 %	104.62	Raffinerie	381.—	Elba	460.—
Id. 3 1/2 %	103.72	Zucc. Ind.	292.—	Savona	309.—
B. d'Italia	1268.—	Eridania	884.—	Carburo	1024.—
Commerc.	813.—	Zucc. Naz.	94.—	Molini A. I.	146.—
Cred. Ital.	571.—	Id. Rom.	79.—	Semoleria	184.—
Bancaria	117.—	Lebaudy	172.—	Kerka	442.—
B. Roma	102.—	Terni	1513.—	Imprese	97.—
Meridion.	692.—	Metallurg	185.—	Armstrong	200.—
Mediterr.	412.—	Ferriere	253.—	Rapid	—.—
Navigaz.	441.—	Officine	480.—	Itala	47.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Attorno ad una tiara

Romanzo di Emilio Gebhart
Traduzione di Clelia Zanzoni-Chauvet.

CAPITOLO VI.

Idillio.

Così finivano col capitare vicino a qualche nido di rondine, o ad un covo di quelle piccole civette dagli occhi color d'ambra, che a Roma servono per la caccia alle allodole. Gioacchino restava allora col naso in aria, e la bocca semiaperta, come se ritrovasse in quelle bestiole una famiglia amica da lungo tempo persa di vista. E Fulvo profittando del momento, obbedendo ad un cenno della padrona, spiccava un salto improvviso attraverso i cespugli e fuggiva rumorosamente. Pia correva per raggiungerlo e Vittoriano guardava il vescovo, come per dirgli:

— Lasciate andare anche me.

— Andate, consentiva il prelato, rispondendo al muto sguardo del giovane, ma tornate presto. Non vi rimangono che due ore di libertà. Per me, resto qui, in compagnia di questi uccellini, poichè le mie gambe son troppo vecchie per il vostro capriolo. Siete certo di ritrovarmi in questo luogo.

E infatti lo ritrovavano sempre. Aveva atteso pazientemente leggendo il breviario. Essi non si erano allontanati davvero troppo, poichè il capriolo abilmente educato dalla sua fata, era ben presto tornato indietro per carezzare con la delicata testolina fulva il braccio di Vittoriano.

Si mettevano allora in giro per nuove scoperte, dopo aver scorto un merlo, sopra una siepe di lauro, che domestico li accompagnava fischiando e saltellando di ramo in ramo. Vi erano nel giardino boscaglie quasi impenetrabili, ove gli scoiattoli regnavano sovrani, ma essi vi si avventuravano, egualmente, l'una appoggiandosi alla mano dell'altro. La capigliatura della fanciulla s'impigliava talvolta fra i rami di rose selvatiche carichi di ghirlande di fiori, ed essa allora ridendo esclamava:

— Eccomi ridotta come le principesse, dei racconti dell'abbadessa, incatenata nel bosco, in attesa di un vecchio mago che venga a liberarmi. A meno che Iddio non voglia mandarmelo giovane.

E il mago scioglieva, senza fretta, la piccola regina bionda dalla siepe di spine. Pia sortiva da quel brutto punto tutta allegra coi riccioli, pieni di campanelline azzurre.

Essi amavano soprattutto i prati smaltati di fiori vermigli e di bianche margheritine, dove le api s'aggiravano ronzando. Seduti sull'erba essi restavano silenziosi ed ascoltavano la musica aerea degli sciami. Le lepri del Laterano, che di padre in figlio, avevano perdute da lunghi anni e nozioni dei cani da caccia, folleggiavano domestiche intorno a quegli innocui visitatori, dei quali però osservavano coll'occhio ogni minimo movimento. Le più vecchie facevano mille giri e rigiri prima di avventurarsi ad una vicinanza troppo intima; e più giovani invece, meno esperte e più fiduciose, si arrischiavano sino alla mano di Pia, con le orecchie tese innanzi e il musetto fremente, pronte a fuggire al minimo allarme.

Poco a poco i passerotti, richiamati dal fischio del merlo domestico che sembrava chiamasse a raccolta, accorrevano da ogni lato in piccoli gruppi e si posavano sui cespugli scambiandosi dei gentili cinguettii di saluto, e purchè, Fulvo consentisse a non spaventarli, svolazzavano in cerchi rapidi sulla testa dei due ragazzi. Una tribù di pettirossi si distinse sopra gli altri per famigliarità: si riunivano sulle rame dell'albero più vicine scuotevano frettolosi le piume, battevano le ali, intonando ognuno la sua cantatina rustica e beccottando il vicino. Aspettavano cogli occhietti fissi, che la fanciulla facesse un gesto a loro caro, e quando finalmente essa mostrava una manciata di grani di canapa o di miglio, un nuvolo di piume piombava rapido come una freccia, sulla manina bianca. Gioacchino così spiegava lo dolcezza d'indole dei petti-rossi:

— Essi cantavano, all'aurora, in cima al tetto muscoso di Evandro, re del Lazio, per rallegrarlo. Poichè è certo che gli uccelli di cui parla Virgilio eran petti-rossi. Il loro modo di cantare è completamente rozzo, ma il loro temperamento è delicato e mite.

Altra volta, la coppia errante, saliva per qualche arcata, mezzo diroccata, fino sull'alto dei bastioni di Roma. La campagna luminosa si stendeva, come addormentata in un sonno pesante, e le montagne, dai riflessi d'azzurro, vegliavano laggiù solennemente sulla calma di tutte le cose. Ricercavano collo sguardo i luoghi testimoni delle loro corse infantili, i lastroni erbosi della via Latina, i sepolcri antichi della via Appia. Evocavano mille ricordi gentili, parlavano molto del passato e raramente dell'avvenire. Solo, dal modo vago come ognun d'essi accennava all'altro auguri e speranze, appariva che eran convinti che il loro destino per tutta la vita non sarebbe mai stato disgiunto.

Il pensiero di doversi separare per non rivedersi più non era mai passato loro per la mente. Vittoriano non osava, Pia, poi, non sapeva ancora spiegarsi chiaramente il segreto che ciascun d'essi celava in fondo al cuore.

Un giorno d'autunno, dall'alto di quel belvedere vertiginoso, ove si trovavano ancor più isolati che fra la boscaglia selvaggia del giardino, scorsero ai piedi delle mura, in uno degli angoli che numerosi si succedevano fra porta S. Giovanni e porta S. Sebastiano, un gruppo strano, in procinto di preparare un accampamento. Uomini dalla faccia quasi nera, coi capelli crespi, dal sorriso feroce, che gestivano lentamente; donne ripugnanti, una ragazza dal colorito bronzato, acconciata con un turbante di seta porporina trapunta a monete d'oro, bambini nudi, sdraiati nella polvere della via, un gran cane rossastro col muso fra le zampe, attorno al quale ronzava un gatto color ebano, d'una magrezza spaventosa, e una batteria da cucina originalissima, buona per l'alchimia, per la magia e per far moneta falsa.

— Sono stregoni, gridò Pia, con un moto di paura.

— Egizi, rispose Vittoriano; vengono dalla bassa Asia, più in là di Gerusalemme, passando dalla Sicilia, ove gli arabi pagani li accolgono. Conoscono i grandi segreti della natura, fanno sortilegi ai nemici e predicono la ventura sulle linee della mano.

— Non è peccato interrogarli? amico mio.

A questo quesito d'ordine teologico, il giovane riflettè un momento.

— Monsignor Gioacchino, disse poi, potrebbe soltanto illuminarci su questo punto. Desidereste intervistare quegli Egiziani, Pia?

— Forse, rispose lei.

Il vescovo consultato immediatamente, fece sul principio la smorfia di un uomo nell'imbarazzo.

— Sì e no, disse poi; ma in ogni caso, secondo me, peccato ben piccolo. Forse altri vedrebbe la cosa in senso peggiore. Io non credo che quella gente sia pericolosa, nè affigliata al demonio. Sono troppo poveri e troppo sciocchi per essere famigliari di Satana. Ne ho conosciuti parecchi, in altri tempi, nella mia diocesi. Mandavo loro pane e vino e legna nell'inverno, e proibivo ai ragazzacci di Assisi di tirar loro i sassi dall'alto delle mura. Ci tenete davvero, molto, ad interrogarli, Pia? Ebbene, domani che è domenica, andremo a passeggiare a piedi lungo le mura.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 8. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.50	13.30 19.20	16.50 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.50	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	6.15	9.20f.	18.20				
Frascati	6.25	8.45	12.5	14.55f	18.25	19.30	
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.30				
Velletri	6.12	12.25	17.30	20.35			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.15					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.25	18.5 21.55	20.10 23.30
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.30		21.20	
Milano-Firenze	7.—	11.40	13.10		17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.35	15.55	20.—		
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			19.15	23.10f			
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.5f 22.27	21.10 fest.
Terracina-Velletri		9.55		15.15		20.55	
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55	
Fiumicino	8.53*		16.30	21.56	*	21.50	
Subiaco-Mandela		8.45			20.—		

* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.20fes. | 10.20 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18,50fer. | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 | 7.38fer. | 8.49 | 10.43 | 15.10 | 18.5 | 19.45 | 21.14 | 22.46fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.40 fes. | 6.40 | 7.35 fes. | 9,10 | 12.25 | 16.40 fer. | 18.40
(I treni festivi si effettueranno solo dal 25 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.8 | 17.12 | 20.48 — 22.5 fest.
(I treni festivi si effettueranno solo dal 28 giugno)

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.20 | 8.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.29 | 18.42 | 22.27

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7,48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione						
Roma . . . p.	6.—	9.10	—	11.18f	15.27f	17.40
Prima Porta . . a.	6.41	9.51	—	11.59	16.8	18.21
Castelnuovo . . a.	7.25	10.34	—		16.54	19.6
Rignano . . . a.	8.2	11.10	—			19.44
Civ. Castellana a.	8.45	11.50	—			20.26
Civ. Castellana p.	6.6	14.40	—		17.47	—
Rignano . . . a.	6.40	15.23	—		18.30	—
Castelnuovo . . a.	7.24	15.58	—		19.5	16.27f
Prima Porta . . a.	8.3	16.39	—	13.41f	19.48	20.8
Roma . . . a.	8.50	17.20	—	14.59	20.30	20.50

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione								
Roma p.	5.50	9.3	11.30	15.15	18.20	—	—	—
Bagni a.	7.—	10.13	12.37	16.22	19.10	—	—	—
Villa Adriana	7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	—	—	—
Tivoli a.	7.38	10.44	13.15	17.1	19.38	—	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.26	16.30	17.40	19.8	fest.	—
Villa Adriana	6.01	8.09	11.42	16.48	17.55	19.22	—	—
Bagni a.	6.20	8.21	12.01	16.55	18.14	19.37	—	—
Roma a.	7.35	9.05	13.15	17.40	19.26	20.27	—	—

Guida del Forestiere

MERCOLEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2 p. si danno biglietti) dalle 9 alle
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle 8 alle 12.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 24, dalle 15 alle 15.
Galleria PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15
Id. TENERANI, v. Nazionale 250, dalle 9 alle 12, dall 14 al tramonto.
Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14- dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.3 dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 188, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.
Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, viale del giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 14, dalle 10 alle 15.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 19
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14
Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.

Ingresso Cent 50.

Museo Capitolino di scultura. (p. del Campidoglio dalle alle 15.
Id. Bronzi, Etrusco Numismatico Protomattico del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17
Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram.
Ipogeo degl' Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 17 alle 19.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta della Manifattura Jachimowi ... Berger-Wirth